



COMUNE DI MOGLIA

Provincia di Mantova

Sede Legale: Piazza Matteotti n. 2 – 46024 Moglia (MN)

P. IVA: 00216270207 – Cod. Fisc.: 00261470207

Tel.: 0376/511411 – PEC: comune.moglia@pec.regione.lombardia.itProt. 11326 del 31.10.2025

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) CORRELATA AL PROCEDIMENTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I. DENOMINATA "VARIANTE GENERALE 2024" DEL COMUNE DI MOGLIA.

DOCUMENTO DI PIANO E ATTI CONNESSI DEL PIANO DEI SERVIZI, DEL PIANO DELLE REGOLE, DEL RIM E DEL RI, RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, STUDIO DI INCIDENZA E ATTI CORRELATI

**2^A SEDUTA CONFERENZA DI VALUTAZIONE PER LA V.A.S.
31.10.2025 -VERBALE DI CONFERENZA**

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dare avvio al procedimento per la Variante Generale del vigente Piano di Governo del Territorio, al fine della persecuzione degli obiettivi strategici quali riduzione del consumo di suolo e rigenerazione, semplificazione e incentivazione, qualità dei servizi e degli spazi, valorizzazione, qualificazione e tutela delle aree agricole, fruizione del paesaggio rurale;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 29.6.2024 avente ad oggetto "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I. DENOMINATA "VARIANTE GENERALE 2024";

RICHIAMATO l'Avviso di avvio del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) correlata alla variante Generale del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Moglia, reso pubblico mediante avvisi prot. 8505 - 8520 del 26.7.2024, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale comunale, sul BURL (S.A.C. n. 30 del 24/07/2024), sul sito regionale SIVAS, e sul quotidiano locale La Voce di Mantova del 19/07/2024;

RICHIAMATA la Comunicazione di avvenuta messa a disposizione del documento di scoping per la Vas e invito alla prima conferenza di valutazione, inviata a mezzo pec prot. 3655 del 09.04.2025;

VISTO il Verbale della prima conferenza di Vas, a seguito della conferenza tenutasi in data 14.05.2025, assunto al prot. n. 5021 del 14.05.2025 ed inviato a mezzo pec prot. 5474 del 26.05.2025;

DATO ATTO che:

- il 10.09.2025 alle ore 17.30, presso il Museo delle Bonifiche (Piazza Libertà, 7) di Moglia (MN) si è svolto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e i tecnici locali, con la partecipazione del Progettista incaricato della redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e del Regolamento Edilizio, per illustrare e confrontarsi sulle nuove strategie, strumenti, procedure e metodologie e contenuti introdotti dalla nuova variante generale alla pianificazione del territorio e

dal nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Moglia, ed inoltre per recepire eventuali osservazioni e indicazioni;

- il medesimo giorno alle ore 21.00, presso la sede suddetta si è svolto un incontro tra l'Amministrazione Comunale, i cittadini e le rappresentanze sociali ed economiche del territorio con la partecipazione del Progettista, al fine di divulgare i contenuti del progetto del nuovo strumento di pianificazione:

PRESO ATTO che la proposta della *Variante generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. denominata "Variante generale 2024"*, unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente (come previsto dalla disciplina vigente in materia di VAS), sono stati messi a disposizione e depositati in libera visione dal 16/9/2025 al 30/10/2025 presso la Sede comunale del Comune di Moglia (MN), Piazza Matteotti n. 2 – Servizio Tecnico e che la documentazione è inoltre stata messa a disposizione con la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune www.comune.moglia.mn.it e sul sito della Regione Lombardia SIVAS nella apposita sezione VAS;

ATTESO che del suddetto deposito della proposta del primo Documento di Piano con gli atti connessi del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi, del RIM, del RI unitamente alla Relazione Ambientale, Sintesi non Tecnica e la documentazione inerente alla valutazione di Incidenza relativa al Comune di Moglia è stata data informazione mediante avviso pubblico all'Albo pretorio con pubblicazione del 16/9/2025, oltre che sul sito web istituzionale del Comune www.comune.moglia.mn.it e sul sito della Regione Lombardia SIVAS nella apposita sezione VAS;

RICHIAMATA la comunicazione dell'Autorità procedente – prot 9742 del 17.9.2025 - con la quale è stata indetta presso il Museo delle Bonifiche (Piazza Libertà, 7) di Moglia (MN) per il giorno 31/10/2025 alle ore 9.00 la seconda e conclusiva seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla "Variante generale 2024", del Comune di Moglia;

RICHIAMATA la trasmissione del Modulo F della DGR Lombardia n. 5523/2021 relativamente allo screening di incidenza della proposta di *Piano di Governo del Territorio denominata "Variante generale 2024"* al fine di acquisire la valutazione di Incidenza finale nell'ambito della formulazione del parere di compatibilità di competenza degli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000;

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005;
- la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. 351 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 761/2010 e s.m.i.;

SI DA' ATTO che il giorno venerdì 31 ottobre 2025 presso la sala conferenze del Museo delle Bonifiche (Piazza Libertà, 7) di Moglia (MN), alle ore 09.00 viene svolta la **seconda e conclusiva seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) correlata agli atti della Variante generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. denominata "Variante generale 2024"**;

Partecipano alla conferenza:

Comune di Moglia

- **Proponente: Comune di Moglia - Amministrazione Comunale, Sindaco** (presenti);
- **Autorità procedente: Comune di Moglia nella figura del responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Moglia arch. Alessia Giovanelli arch. Ramona Savi;** (presenti);
- **Autorità competente:**
il responsabile del Settore Urbanistica Ambiente Territorio
del Comune di Borgo Virgilio arch. Pier-Giuseppe Bardi (presente);

Enti Territorialmente interessati ed Autorità con specifiche competenze in materia ambientale:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile (assente)
- Regione Lombardia Ufficio Territoriale Regionale Val Padana – Mantova (assente)
- Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente (assente)

▪ Regione Emilia Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane	(assente)
▪ Prefettura di Mantova:	(assente)
▪ Questura di Mantova:	(assente)
▪ Provincia di Mantova Settore Pianificazione: Arch. Elena Molinari	(assente)
▪ Provincia di Modena Settore Pianificazione:	(assente)
▪ Provincia di Reggio Emilia Settore Pianificazione:	(assente)
▪ ATS Val Padana – Sede territoriale di Mantova	(assente)
▪ Arpa Lombardia dipartimento di Mantova	(assente)
▪ Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Lombardia	(assente)
▪ Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Cremona, Lodi e Mantova	(assente)
▪ Parco del Mincio:	(assente)
▪ Regione Carabinieri Forestale "Lombardia" Gruppo di Mantova	(assente)
▪ Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po	(assente)
▪ Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	(assente)
▪ Autorità di Bacino per il fiume Po	(assente)
▪ AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po	(assente)

Comuni contermini:

▪ Comune di GONZAGA	(assente)
▪ Comune di PEGOGNAGA	(assente)
▪ Comune di SAN BENEDETTO PO	(assente)
▪ Comune di QUISTELLO	(assente)
▪ Comune di REGGIOLO	(assente)
▪ Comune di ROLO	(assente)
▪ Comune di NOVI DI MODENA	(assente)
▪ Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	(assente)

Enti gestori di servizi:

▪ Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia	(assente)
▪ Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale del Territorio di Mantova	(assente)
▪ Enel Distribuzione S.p.A.	(assente)
▪ FIBER Coop SpA (TELECOM ITALIA S.P.A.)	(assente)
▪ Open Fiber S.p.A.	(assente)
▪ MY NET	(assente)
▪ AEB ENERGIE SRL: Riccardo Borsatti	(presente da remoto)
▪ ASRETIGAS	(assente)
▪ AIMAG S.P.A.	(assente)

Pubblico e pubblico interessato portatori di interessi, invitati, gruppi e associazioni locali:

▪ C.G.I.L. Mantova	(assente)
▪ C.I.S.L. MANTOVA	(assente)
▪ U.I.L. Mantova	(assente)

▪ Consulta Tecnica degli Ordini e Dei Collegi della Provincia di Mantova	(assente)
▪ Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Mantova	(assente)
▪ Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Mantova	(assente)
▪ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova	(assente)
▪ Associazione difesa e orientamento consumatori – Mantova	(assente)
▪ ALER Mantova	(assente)
▪ Camera di Commercio di Mantova	(assente)
▪ Confesercenti	(assente)
▪ Confcommercio Mantova	(assente)
▪ Confindustria Mantova	(assente)
▪ ANCE Mantova - Collegio costruttori edili	(assente)
▪ Apindustria Confimi Mantova Associazione piccole e medie industrie di Mantova	(assente)
▪ Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola media impresa - Mantova	(assente)
▪ Unione Provinciale degli Artigiani di Mantova	
▪ Associazione Mantovana Artigiani – sede di Ostiglia	
▪ Confartigianato Mantova	(assente)
▪ Confagricoltura Mantova	(assente)
▪ Federazione provinciale Coldiretti - Mantova	(assente)
▪ Confederazione italiana agricoltori - Mantova	(assente)
▪ Legacoop Mantova	(assente)
▪ Confcooperative unione provinciale di Mantova	(assente)
▪ A.P.E. Associazione Provinciale Esercenti	
▪ Federazione italiana pubblici esercizi	(assente)
▪ Associazione italiana consumatori - Mantova	(assente)
▪ Coordinamento Mantova per lo Sviluppo	
▪ Federconsumatori	(assente)
▪ Confconsumatori	
▪ Adiconsum	(assente)
▪ Lega consumatori di Mantova	(assente)
▪ Curia vescovile di Mantova	(assente)
▪ Diocesi di Mantova	(assente)
▪ P.L.I.S. "Parco delle Golene Foce Secchia"	(assente)
▪ Tecnici locali	(assente)
▪ Capigruppo Consiglio Comunale	(assente)
▪ Associazioni di Volontariato	(assente)

Sono altresì presenti:

▪ Progettisti: (arch. Luigi Moriggi) -	(presenti)
---	-------------------

Tutto ciò premesso,

SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

il giorno **31 ottobre 2025 alle ore 9.30** si svolge la **seconda e conclusiva seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** correlata agli atti della *Variante generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. denominata "Variante generale 2024"*, per l'illustrazione dei contenuti del PGT, la lettura dei contributi e pareri pervenuti, la discussione e l'espressione finale di valutazione ambientale inerente il Documento di Piano unitamente agli atti connessi del Piano dei Servizi, del Piano delle Regole, del RIM e del RI, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la V.INC.A. del P.G.T.;

Le funzioni di segreteria vengono svolte dalla stessa Autorità competente nella persona dell'arch. Pier-Giuseppe Bardi;

L'Autorità Procedente per la VAS apre la seduta alle ore 09:30.

L'Arch. Bardi con l'ausilio dell'Ing. Bernini e del Dott. Vicini brevemente espongono i contenuti salienti e caratterizzanti del PGT, illustrando la finalità della seduta, dando per letti i contenuti della Rapporto Ambientale e del Piano di Governo del Territorio.

L'Arch. Bardi e in qualità di autorità competente per la VAS di concerto con l'arch. Luigi Moriggi in qualità di progettista e redattore del Rapporto ambientale, procedono con la lettura dei seguenti pareri, osservazioni e contributi (allegati), in ordine cronologico e pervenuti da:

1. **Parco del Mincio – parere screening di incidenza prot. n. 11002 del 24.10.2025;**
2. **Società Techbau S.p.a. con sede in Milano, Piazza Giovine Italia n.3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 06336690968, in persona dell'Amministratore Delegato, Andrea Marchiori, prot. n. 11016 del 25.10.2025**
3. **AIMAG prot. 5050 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11158 del 30/10/2025;**
4. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11159 del 30/10/2025;**
5. **ATS Val Padana p.g. n. 92647/25 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11160 del 30/10/2025;**
6. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11166 del 30/10/2025;**
7. **Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio pianificazione territoriale, parere provinciale rif. prot. comunale n. 11176 del 30/10/2025;**
8. **Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio energia parchi e natura VIA-VAS, PD 1550 del 29.10.2025 rif. prot. comunale n. 11169 del 30/10/2025;**
9. **ARPA Lombardia Dipartimento di Mantova prot. n. 2025.9.43.18 acquisito al protocollo comunale al n. 11177 del 31.10.2025**

Intervengono quindi:

- il progettista arch. Moriggi, che illustra con aiuto di supporto video i contenuti principali del Rapporto Ambientale.
- Il sig. Borsatti di AEB ENERGIE prende atto e dichiara di non aver contributi e/o osservazioni in merito

In seguito alle osservazioni prevenute, dopo breve discussione, i componenti condividono un testo delle controdeduzioni unitario di cui si dà lettura in sede di conferenza. Tali considerazioni sono riassunte nella matrice allegata al presente verbale.

Considerati i pareri ed i contributi pervenuti, l'Autorità competente per la Verifica di VAS d'intesa con l'Autorità Procedente e unitamente ai presenti alla Conferenza condividono di esprimere un parere complessivamente favorevole alla proposta della Variante generale al Piano di Governo del Territorio denominata "Variante generale 2024" e della relativa documentazione, tenuto conto anche delle osservazioni pervenute e dichiarano conclusa la seduta alle ore 11:20.

Il presente verbale sarà pubblicato su sito web SIVAS, all'Albo pretorio comunale e nella sezione dedicata del sito web comunale.

Moglia 31 ottobre 2025

**Il responsabile dell'Area Tecnica
e Autorità procedente d'intesa con**
Alessia Giovannelli

I'Autorità Competente
Pier-Giuseppe Bardi

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Allegati:

- matrice delle osservazioni pervenute nell'ambito del deposito della documentazione relativa alla procedura di VAS della proposta di *Piano di Governo del Territorio denominata "Variante generale 2024"*.
- pareri e contributi pervenuti;

MATRICE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE PER LA CONFERENZA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DELLA VARIANTE GENERALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIA.

Allegato al Verbale della Conferenza di Valutazione del 31/10/2025

ENTI, AUTORITÀ E CITTADINI CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI:

AUTORITÀ AMBIENTALI

1. *Parco del Mincio – parere screening di incidenza prot. n. 11002 del 24.10.2025;*
2. *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11159 del 30/10/2025;*
3. *ATS ValPadana p.g. n. 92647/25 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11160 del 30/10/2025;*
4. *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11166 del 30/10/2025;*
5. *Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio pianificazione territoriale, parere provinciale rif. prot. comunale n. 11176 del 30/10/2025;*
6. *Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio energia parchi e natura VIA-VAS, PD 1550 del 29.10.2025 rif. prot. comunale n. 11169 del 30/10/2025;*
7. *ARPA Lombardia Dipartimento di Mantova prot. n. 2025.9.43.18 acquisito al protocollo comunale al n. 11177 del 31.10.2025*

ENTI TERRITORIALI

- *Nessun contributo pervenuto*

PORTATORI DI INTERESSE CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI

1. *Società Techbau S.p.a. con sede in Milano, Piazza Giovine Italia n.3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 06336690968, in persona dell'Amministratore Delegato, Andrea Marchiori, prot. n. 11016 del 25.10.2025;*
2. *AIMAG prot. 5050 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11158 del 30/10/2025;*

	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONI
	Parco del Mincio – parere screening di incidenza, rif. prot. comunale n. 11002 del 24.10.2025;	
1	<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>Tutto ciò premesso, considerato e valutato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo allo screening di incidenza per la Variante Generale 2024 del Piano di Governo del Territorio (PGT 2025) del Comune di Moglia e si esclude l'istanza dalla Valutazione di Incidenza appropriata, non risultando impatti significativi – né diretti né indiretti – sull'integrità dei siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</i>	Si prende atto del parere favorevole
	società TECHBAU S.p.A., con sede in Milano, Piazza Giovine Italia n.3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 06336690968 rif. prot. comunale n. 11016 del 25.10.2025;	CONTRODEDUZIONI
2	CHIEDE che codesta spettabile Amministrazione comunale, in sede di adozione e di approvazione del nuovo strumento urbanistico ("Variante generale 2024"), voglia ➤ attribuire alle aree oggetto delle presenti osservazioni di prevista localizzazione della nuova rotatoria di adeguamento della viabilità esistente all'intersezione tra la SP47 e la strada Marzuola, classificazione, nel contesto del Piano dei Servizi, quale viabilità di progetto coerente con il progetto presentato in sede di proposta di Piano Attuativo, già condiviso con la Provincia di Mantova.	Si prende atto che il soggetto richiedente dichiara di avere le disponibilità delle aree d'intervento, pertanto si inserirà l'indicazione dell'infrastruttura anche nel piano dei servizi, in attesa del parere degli enti sovraordinati.

	AIMAG prot. 5050 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11158 del 30/10/2025;	CONTRODEDUZIONI
3	Si propone di integrare le schede degli ambiti di trasformazione, con prescrizioni inerenti la verifica dei sottoservizi al fine di gestire eventuali interferenze e prevedere eventuali opere di adeguamento infrastrutturale a carico dell'attuatore, sulla base delle valutazioni che il gestore del Servizio potrà condurre in seguito a specifiche richieste di parere tecnico con relative potenzialità oggi non disponibili nel Piano. A titolo di esempio per l'ambito ATE 01, si segnala l'assenza del servizio fognatura e depurazione, nonché la necessità di potenziamento dell'acquedotto. Anche per gli ambiti di rigenerazione urbana, si propone di integrare le schede con le sopracitate prescrizioni. Si citano quali esempi, l'ambito ARU 04 per l'assenza del servizio fognatura e depurazione, mentre per l'ambito ARU 03 si dovrà individuare, per le acque meteoriche, un recapito alternativo alla fognatura mista esistente, indicazione da replicare genericamente per tutti gli ambiti di trasformazione. Si conferma pertanto che non è possibile escludere necessità di potenziamenti o rinnovi in relazione a richieste di allacciamento o collettamento alle reti ed agli impianti. Relativamente all'acquedotto, non si assicura il soddisfacimento dei requisiti prestazionali di impianti d'utenza finali caratterizzati da richieste non ordinarie o per i quali siano necessari livelli di pressione superiori a quanto disponibile in rete.	Preso atto di quanto espresso da Aimag, si conferma che, carenze delle opere di urbanizzazione <u>funzionali</u> all'attuazione dei rispettivi ambiti, verrà certamente – come previsto dalle norme di pianificazione vigenti - tenuta in considerazione in fase attuativa. Circa le pressioni di esercizio dell'acquedotto si prende atto.

	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11159 del 30/10/2025;	CONTRODEDUZIONI
4.1	<u>Sotto il profilo della tutela archeologica:</u> • considerati gli obiettivi che si intendono conseguire per mezzo della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e rilevato che la Direttiva 42/2001/CE ricomprende il patrimonio archeologico tra gli ambiti per i quali inserire indicazioni nel Rapporto Ambientale, questo Soprintendenza, ai fini di una puntuale ricognizione cartografica dei siti di attenzione archeologica del territorio comunale di Borgo Mantovano, segnala che una <u>cartografia aggiornata degli stessi può essere liberamente consultata presso il Portale RAPTOR Cultura</u> (all'indirizzo www.raptor.cultura.gov.it). Ad ogni buon fine, si allega alla presente n. 1 cartella compressa, contenente i medesimi siti in formato <i>shapefile</i>; • <u>per queste aree, alle quali si aggiungono il centro storico, le chiese, gli edifici di antica fondazione e i percorsi storici, si chiede che i progetti che prevedano movimento terra o scavo vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.</u> In aggiunta, dato che i luoghi di interesse archeologico finora noti costituiscono probabilmente solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico e al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, si richiede che in tutto il territorio comunale eventuali <u>progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo</u> siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari, come peraltro previsto ai sensi del D. Lgs.	Si prende atto della osservazione proposta formulata dalla competente Soprintendenza, per la specifica componente in oggetto, e si precisa che le aree di rischio archeologico sono già individuate con elementi puntuali sulle tavole di piano. Si precisa inoltre che gli elementi areali e lineari sono riportati nelle tavole del quadro conoscitivo del documento di piano, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza medesima.

	n. 50/2016, art. 25. Si rammenta a tale proposito che la verifica della compatibilità delle realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è infatti prevista oltre che dal D. Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii., anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la <u>“valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico”</u>. Si ricorda, infine, il disposto dell’art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. che prevede, in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, la tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio; ai fini di una maggior chiarezza per cittadini e professionisti, <u>si chiede che i siti indicati siano individuati cartograficamente nelle tavole di piano e che sia espressamente definita in un articolo a sé all’interno delle Norme Tecniche Attuative la previsione che, per le aree interessate dai siti summenzionati, tutti i progetti di scavo vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l’espressione del parere di competenza e l’eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.</u>	Per quanto riguarda l’accenno alla norma specifica si rimanda all’art. 55 delle NTA del piano delle regole.
4.2	<u>Sotto il profilo della tutela monumentale:</u> in relazione agli obiettivi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente, in particolare per quanto concerne i Nuclei di antica Formazione (e/o ambiti classificati dagli strumenti urbanistici come zone A ai sensi del Decreto del Ministero dei lavori pubblici 2/04/1968 n. 1444) e per quanto riguarda gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici e di efficientamento energetico, si richiama l’attenzione sull’assunto, ormai generalmente condiviso, che i centri storici debbano essere considerati nella loro unitarietà, formata da un’articolazione organica di vie, edifici e spazi pubblici su cui affacciano architetture più o meno rilevanti costituenti, nel loro complesso, un patrimonio dal grande valore testimoniale dell’evoluzione storica di un centro abitato. Peraltro, come sancito già in occasione del I Convegno ANCSA svoltosi a Gubbio nel 1960, gli insediamenti storici non possono più essere considerati come meri contenitori di monumenti, ma come monumenti essi stessi. Alla luce di tali considerazioni, si invita a riflettere sugli obiettivi di tutela che l’Amministrazione dovrebbe perseguire mirando alla conservazione del tessuto storico favorendo <i>in primis</i> il recupero purché adeguato alle istanze culturali di cui le fabbriche storiche sono portatrici. A tal proposito si ritiene fondamentale l’elaborazione di norme tecniche di attuazione di Piano che forniscano limiti d’azione degli interventi in centro storico, evitando il rimando alle fasi progettuali delle singole opere;	Si prende atto

- si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e che gli artt. 21 e 22 delineano gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero della Cultura. Si sottolinea, in particolare, che i beni immobili aventi oltre 70 anni e di proprietà pubblica, o di altri enti dotati di personalità giuridica e senza fini di lucro e di proprietà ecclesiastica, sono soggetti a tutela del sopracitato Decreto, fino a verifica dell'interesse culturale (artt.10-12); pertanto una mappatura dei beni tutelati *ope legis*, per essere considerata esaustiva, dovrebbe essere aggiornata ogni anno in modo da ricomprendere i beni entrati nella tutela per vetustà e da escludere i beni la cui verifica di interesse culturale è risultata negativa;
- all'interno dei centri storici si invita a porre particolare attenzione alla salvaguardia dei caratteri peculiari dell'edificato storico, compresi quelli materici, e alle visuali verso il centro e verso la campagna nonché alla collocazione di impianti ed arredi nelle aree vincolate. A tale proposito si rimanda all'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, comma 4 lettera g) che sottopone a tutela “le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”, e lettera f) che include anche “le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico”;
- si rammenta, altresì, che sono assoggettati a specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, i quali non possono essere rimossi senza autorizzazione di questa Soprintendenza. Tale precisazione è doverosa in particolare per quanto riguarda la possibilità di intervenire all'interno del centro storico con interventi di demolizione e ricostruzione dell'esistente, interventi che non possono essere considerati ammissibili per gli edifici caratterizzati dalla presenza di tali elementi, tra i quali sono da considerare elementi decorativi anche cornici marcapiano, bugne, cornici di aperture, cimase, mensole, balconi, lesene e qualsiasi altro elemento che possa configurarsi come tale. Si invita pertanto a valutare in maniera approfondita l'ammissibilità di taluni interventi sul patrimonio costruito storico;
- con riguardo alle disposizioni attuative per quanto attiene all'installazione di elementi esterni relativi a impianti tecnologici nell'edificato storico, si suggerisce di evitare l'effetto cumulativo derivante da numerose installazioni di elementi tecnologici su uno stesso edificio, prediligendo soluzioni centralizzate (es. numero di camini, antenne, ecc.);

4.3	<u>Sotto il profilo della tutela paesaggistica:</u> • In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità e per le aree caratterizzate dalla presenza di cascine, sistemi boscati, zone umide, manufatti idraulici, canali e appezzamenti a destinazione agricola.	Si prende atto il progetto di pianificazione va esattamente nella direzione indicata dal parere
-----	--	---

	ATS Val Padana p.g. n. 92647, rif. prot. comunale n. 11160 del 30/10/2025	CONTRODEDUZIONI
5	Tabella A distanze allevamenti zootecnici e impianti energetici a biomasse. Si osserva che per le abitazioni rurali di altri complessi aziendali in zona agricola questa azienda applica le seguenti distanze: 100 metri per allevamenti suini e avicunicoli – 25 metri per allevamenti bovini; per le case isolate o sparse in zona agricola applica una distanza di 100 metri per tutti gli allevamenti; per le zone residenziali la scrivente applica una distanza minima di 200 metri per gli allevamenti bovini, 600 metri per gli allevamenti suinicoli, avicunicoli e canili (senza una distinzione in base al numero dei capi ma con possibilità di diminuzione o incremento del 50% in base agli impatti che possono derivare dalla potenzialità dell'allevamento, dalle tecnologie applicate e alla direzione dei venti predominanti). In merito agli impianti energetici a biomasse questa ATS applica in funzione del refluo zootecnico utilizzato la distanza prevista per l'allevamento corrispondente (ad esempio per un impianto che utilizza pollina viene applicata una distanza minima di 600 metri dalle zone residenziali A-B-C-F). Qualora non presenti in altri documenti si suggerisce di integrare la normativa delle distanze con le norme applicate da questa ATS per gli allevamenti esistenti. Zone destinate agli insediamenti produttivi Questa ATS suggerisce di valutare l'opportunità di escludere l'insediamento di industrie insalubri di prima classe e le attività soggette a Valutazione di Impatto Ambientale.	Si dà atto che alcune distanze indicate sono modificative delle distanze previste dal vigente Regolamento comunale d'Igiene. La tabella proposta dal progetto di Piano è coerente e allineata con le previsioni di altri comuni della Provincia, ed è stata preventivamente concordata con ATS con la finalità di uniformare la disciplina di settore. Il tema sarà in ogni caso approfondito dai progettisti con ATS prima dell'adozione del Piano. Il suggerimento sulle attività insalubri e/o soggette a VIA non si ritiene accoglibile per profili di legittimità
	Soprintendenza n. 11160 del 30/10/2025	CONTRODEDUZIONI
6		Si rimanda al punto 4

	<i>Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio pianificazione territoriale, parere provinciale rif. prot. comunale n. 11176 del 30/10/2025;</i>	CONTRODEDUZIONI
7	In generale non si rilevano elementi di particolare criticità per quanto riguarda la sostenibilità ambientale delle scelte di variante in quanto, pur proponendo un nuovo ambito di trasformazione rispetto al PGT2020, si prevede la conferma e, contestualmente, il parziale ridimensionamento degli ambiti di trasformazione presenti nel piano vigente, attuando una riduzione rispetto al PGT2020 pari all'11%. Nelle precedenti varianti era già stata attuata una riduzione che, complessivamente, corrispondeva al 37,5 %, superiore alla soglia minima richiesta dal PTCP 2022 (pari al 21%) come riportato nella scheda Allegato 1 agli Indirizzi Normativi, in coerenza con la LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo. Complessivamente in esito alla valutazione non risultano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità definiti nei programmi sovraordinati e non si riscontrano particolari incoerenze tra gli obiettivi e le azioni della variante. In particolare, considerato lo scenario proposto che comporta una riduzione degli ambiti di trasformazione rispetto a quello previsto nel piano vigente e la generale rispondenza agli obiettivi strategici del PTCP, si ritiene che la valutazione sia positiva.	Si prende atto del parere favorevole, verranno introdotti il set di dati fondamentali per il monitoraggio del consumo di suolo comunale, indicato nell'Allegato 3 agli Indirizzi Normativi del PTCP 2022

	Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio energia parchi e natura VIA-VAS, PD 1550 del 29.10.2025 rif. prot. comunale n. 11169 del 30/10/2025;	CONTRODEDUZIONI
8	DETERMINA 1) di ESPRIMERE esito positivo di Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening), ovvero assenza di effetti negativi diretti e indiretti sull'integrità della Rete Natura 2000, in particolare del sito ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia” e sulla Rete Ecologica Regionale, nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla variante generale al P.G.T. del Comune di Moglia (MN), sulla base delle valutazioni contenute nel documento “Allegato G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore”;	Si prende atto del parere favorevole

	ARPA Lombardia Dipartimento di Mantova prot. n. 2025.9.43.18 acquisito al protocollo comunale al n. 11177 del 31.10.2025;	CONTRODEDUZIONI
9	Il contributo ARPA è una trattazione molto estesa che non può qui essere sintetizzata, per cui si rimanda al testo integrale (allegato n. 9), <i>per relationem</i> .	Il contributo è fornito è un compendio documentale che passa in rassegna il quadro sostanzialmente completo delle normative vigenti in materia in rapporto ad ogni componente ambientale, che verrà senz'altro preso in considerazione nel prosieguo dell'iter di pianificazione e in ragione del quale si dà comunque atto che non evidenziano criticità rispetto al progetto di pianificazione.

ALLEGATI:

■ Osservazioni pervenute:

- Parco del Mincio – parere screening di incidenza prot. n. 11002 del 24.10.2025;
- Società Techbau S.p.a. con sede in Milano, Piazza Giovine Italia n.3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 06336690968, in persona dell'Amministratore Delegato, Andrea Marchiori, prot. n. 11016 del 25.10.2025
- AIMAG prot. 5050 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11158 del 30/10/2025;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11159 del 30/10/2025;
- ATS Val Padana p.g. n. 92647/25 del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11160 del 30/10/2025;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi, prot. n. 0012212-P del 30/10/2025, rif. prot. comunale n. 11166 del 30/10/2025;
- Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio pianificazione territoriale, parere provinciale rif. prot. comunale n. 11176 del 30/10/2025;
- Provincia di Mantova – AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE Servizio energia parchi e natura VIA-VAS, PD 1550 del 29.10.2025 rif. prot. comunale n. 11169 del 30/10/2025;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Mantova prot. n. 2025.9.43.18 acquisito al protocollo comunale al n. 11177 del 31.10.2025

OSSERVAZIONE N. 1:

**Parco del Mincio
parere screening di incidenza
prot. n. 11002 del 24.10.2025.**



Parco del Mincio

AREA TECNICA, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Responsabile: geom. Angeli Reami
Piazza Porta Giulia n. 10
46100 MANTOVA
tel: 0376.391550 int.23 - fax: 0376.362657
mail : areami@parcodelmincio.it
Rif. Prot. n. 2023 del 09/04/2025 ;
n. 4700 del 17/09/2025 ;
n. 5142 del 13/10/2025.
Cat. 11 Cl.2

Spettabili

COMUNE DI MOGLIA

Piazza Matteotti, 2
46024 Moglia (MN)
comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA di Mantova

Settore Ambiente, Pianif. Territoriale
Autorità Portuale e
Autorità competente SIC e ZPS
provinciadimantova@legalmail.it

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I. DENOMINATA "VARIANTE GENERALE 2024" - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA E INVITO ALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE _ SCREENING DI INCIDENZA SU RETE NATURA 2000 _ PARERE.

Vista l'istanza acquisita con prot. n. 2023 del 09/04/2025 e prot. n. 4700 del 17/09/2025 e l'allegata documentazione tecnica concernente la VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIA;

Valutati la documentazione tecnica e i contenuti specifici del documento di screening di Incidenza Ambientale, redatto ai sensi dell'Allegato F alla D.G.R. Lombardia n. 5523/2021, acquisito con prot. n. 5142 del 13/10/2025;

Premesso che la variante in oggetto si rende necessaria per l'adeguamento del PGT al Piano Territoriale Regionale (PTR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), integrati ai sensi della L.R. n° 31/2014 sul consumo di suolo e della L.R. n° 18/2019;

Considerati gli elementi di sostenibilità ambientale che caratterizzano la Variante Generale 2024 del Piano di Governo del Territorio (PGT 2025) del Comune di Moglia, e in particolare:

- la riduzione complessiva del consumo di suolo;
- l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana;
- la creazione di una rete di connessioni di mobilità "dolce";
- la qualificazione e la valorizzazione della rete ecologica comunale;



PARCO del mincio

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo allo screening di incidenza per la Variante Generale 2024 del Piano di Governo del Territorio (PGT 2025) del Comune di Moglia e si esclude l'istanza dalla Valutazione di Incidenza appropriata, non risultando impatti significativi – né diretti né indiretti – sull'integrità dei siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

Qualora dovessero intervenire modifiche sostanziali al Piano, non previste nel presente screening, che possano alterare il quadro ambientale iniziale, sarà necessaria una reiterazione formale dello screening di incidenza.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Angelo Beami

Il Referente dell'istruttoria
Dott.ssa for. Ines Pevere

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B	
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIA
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici</i> ☒ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare):</i>
Proponente:	COMUNE DI MOGLIA – PROVINCIA DI MANTOVA
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☒ SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS _VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI MOGLIA _ID 141040	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: Lombardia Comune: Moglia Prov.: MN Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo ☒ Centro urbano ☒ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☒ Aree industriali ☒ Aree naturali

Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	LAT.					
S.R.:	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**:

L'area di influenza è tutto il territorio comunale: per ogni altra informazione si rimanda al Rapporto Ambientale di VAS, reperibile su SIVAS e agli elaborati di Piano (Documento di Piano), anch'essi reperibili su SIVAS

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	NO	☐ RELAZIONE		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☒ Eventuali studi ambientali disponibili: vedi documentazione su SIVAS		
☒ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici: stralcio PGT		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Piano delle La Variante PGT2025 conferma quelli già previsti, **con l'introduzione di un solo nuovo ambito di trasformazione, proponendo una consistente riduzione della superficie territoriale**. Per ogni altro aspetto si rimanda al Rapporto Ambientale di VAS, reperibile su SIVAS e agli elaborati di Piano (Documento di Piano), anch'essi reperibili su SIVAS.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 20B0501	Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia
		IT	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> IT 20B0501_Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con D.AC. n. 15 del 16/03/2011.	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>): 	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>) ☐ Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			

- Sito cod. IT _IT20B0501 distanza dal sito: 6,5 chilometri. (6.500_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

Il sito ZPS "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia", non confina direttamente con il territorio di Moglia, è all'estremo nord del confinante comune di San Benedetto Po e comunque non sono previsti interventi di carattere urbanistico sulle aree del territorio di Moglia, collocate nella parte nord. Per approfondimenti si rimanda al Capitolo 12 – Verifica delle interferenze con le Reti Ecologiche, del Rapporto Ambientale di Verifica VAS.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A. sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 20B0501

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione

del sito Natura 2000 presente nell'area del P//P/I/A

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
/	/	/	/
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

La Variante Generale 2024 al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Moglia, denominata anche PGT 2025, prevede una ridefinizione delle strategie di pianificazione urbanistica con un forte orientamento alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo.

Di seguito le principali previsioni della variante, come illustrate nella Sintesi Non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

1. Consumo di Suolo e Bilancio Ecologico

Bilancio Ecologico: La variante PGT 2025 prevede un bilancio ecologico pari a 0. Questo risultato è raggiunto grazie alla compensazione tra le aree restituite all'uso agricolo, la riduzione degli ambiti di trasformazione e le nuove previsioni che costituiscono "superficie agricola che viene trasformata per la prima volta".

Impiego di Suolo: Solo il 26% delle previsioni del PGT 2025 interesserà aree attualmente agricole (nuovo consumo di suolo), mentre il restante 74% riguarda aree all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), destinate a completamento e rigenerazione urbana.

Superfici Agricole: Viene confermato il ritorno ad una destinazione agricola di aree precedentemente destinate alla trasformazione (come ATp 05b, ATr 12 e ATr 14).

2. Capacità Insediativa (Abitanti Teorici e Superfici)

Aumento Abitanti: La previsione demografica a lungo termine (ad avvenuta attuazione di tutte le previsioni) è un aumento di 1.289 nuovi abitanti netti, portando la popolazione teorica complessiva a 6.651 abitanti.

Origine dell'Incremento: La maggior parte dell'incremento demografico (927 nuovi abitanti) è imputata ai nuovi Ambiti di Trasformazione introdotti.

288 abitanti derivano da ambiti di completamento ancora da attuare.

42 abitanti derivano da ambiti di rigenerazione urbana.

Superficie Lorda (SL): La Superficie Lorda complessiva per gli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale è di 28.849 mq, in leggero aumento (+6,2%) rispetto al PGT 2020. La Superficie Lorda per gli ambiti destinati ad attività economiche e servizi si riduce significativamente, prevedendo 188.960 mq.

3. Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi del PGT 2025 delinea un "progetto urbano di città pubblica" mirato a riqualificare e potenziare i servizi.

Dotazione di Servizi: La dotazione di servizi collettivi proposta è quantitativamente superiore ai minimi di legge. I servizi residenziali di interesse locale e generale sono pari a 52,34 mq/abitante (a fronte dei 18,0 mq/ab minimi).

Progettualità Principali:

Infrastrutture e Mobilità: Sono previsti il completamento della viabilità al servizio dell'area artigianale di Moglia e la risoluzione di nodi viari lungo le strade provinciali e locali, in particolare con l'introduzione di rotatorie.

Qualificazione Urbana: Prevede l'introduzione di nuove aree a verde pubblico, parcheggi, percorsi ciclo-pedonali e l'ampliamento e riqualificazione delle aree scolastiche e sportive.

4. Effetti Complessivi

L'Amministrazione Comunale mira a conseguire benefici ambientali e di qualità urbana:

Sostenibilità: L'impatto complessivo del piano sulle componenti ambientali è ridotto rispetto al PGT 2020, con una maggiore sostenibilità dovuta alla riduzione della capacità insediativa e delle nuove aree per attività economiche.

Rigenerazione: Ulteriori benefici deriveranno dall'attuazione della strategia di rigenerazione urbana.

Mobilità Dolce: Sono previsti benefici significativi dal potenziamento della rete di percorsi ciclabili e pedonali, che contribuiscono a migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano.

Valorizzazione Ambientale e Reti Ecologiche: il Piano si pone l'obiettivo di **valorizzare la rete ecologica comunale** all'interno del sistema ecologico d'area vasta e di **qualificare la rete ecologica comunale**. Mira a potenziare il **ruolo naturalistico, ecologico, ambientale e paesaggistico** del territorio comunale e a valorizzare l'area est lungo il fiume Secchia

Le previsioni del PGT 2025, rispetto allo scenario precedente, **non comportano un aumento del carico ambientale**, ma anzi determinano una **riduzione degli impatti negativi**, soprattutto grazie alla scelta di riclassificare aree precedentemente edificabili come ambiti agricoli e alla promozione della rigenerazione urbana.

Per quanto sopra, e considerata la distanza delle aree interessate dal Piano dal Sito IT20B0501, non si evidenziano potenziali Impatti su Habitat e Specie del Sito ZPS IT20B0501.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se SI , perché:	
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☐ NO Se, Si, quali: 1. 2. 4. In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2.
SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO	
6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta? ☐ SI ☐ NO 6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta? Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: Allegato D alla DGR XI/5523/2021 Condizioni d’obbligo inserite: ➤ <i>Se No, perché: Trattandosi di variante generale non vi è l’obbligo di assumere le condizioni. In ogni caso, le indicazioni per gli interventi relativi agli elementi della Rete Ecologica Comunale consentono di rispettare le condizioni dalla numero 38 alla numero 44.</i> ➤ 6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☐ NO Se SI , perché:...	
SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se No , procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si , specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:	

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- nessun habitat di interesse comunitario è interessato dalla proposta

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

☐ No

☐ SI

cod. habitat: non è stimabile alcuna perdita di habitat di interesse comunitario)

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

☐ No

☐ SI

cod. habitat: non è stimabile alcuna frammentazione di habitat

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Non vi sono specie di interesse comunitario interessate dalla proposta

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

☐ No

☐ SI

specie: non è stimabile alcun perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (*n.b. ripetere per ogni specie coinvolta*)

☐ No

☐ SI

specie: non è stimabile alcuna perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario

Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi:

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: non è stimabile alcuna perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario tipologia habitat di specie:		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO		
	Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO		
	Se Si , quali:		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO			
Se, Si , perché:			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO			
Se, Si , perché:			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> ☐ SI ☒ NO			
Se, Si , perché:			

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Vista l'istanza acquisita con prot. n. 2023 del 09/04/2025 e prot. n. 4700 del 17/09/2025 e l'allegata documentazione tecnica concernente la VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIA;

Valutati la documentazione tecnica e i contenuti specifici del documento di screening di Incidenza Ambientale, redatto ai sensi dell'Allegato F alla D.G.R. Lombardia n. 5523/2021, acquisito con prot. n. 5142 del 13/10/2025;

Premesso che la variante in oggetto si rende necessaria per l'adeguamento del PGT al Piano Territoriale Regionale (PTR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), integrati ai sensi della L.R. n° 31/2014 sul consumo di suolo e della L.R. n° 18/2019;

Considerati gli elementi di sostenibilità ambientale che caratterizzano la Variante Generale 2024 del Piano di Governo del Territorio (PGT 2025) del Comune di Moglia, e in particolare:

- la riduzione complessiva del consumo di suolo;*
- l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana;*
- la creazione di una rete di connessioni di mobilità "dolce";*
- la qualificazione e la valorizzazione della rete ecologica comunale;*

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo allo screening di incidenza per la Variante Generale 2024 del Piano di Governo del Territorio (PGT 2025) del Comune di Moglia e si esclude l'istanza dalla Valutazione di Incidenza appropriata, non risultando impatti significativi – né diretti né indiretti – sull'integrità dei siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

Qualora dovessero intervenire modifiche sostanziali al Piano, non previste nel presente screening, che possano alterare il quadro ambientale iniziale, sarà necessaria una reiterazione formale dello screening di incidenza.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**ESITO DELLO SCREENING:****Esito positivo**

☒ **POSITIVO** (Screening specifico)

Esito negativo

☐ **NEGATIVO**

☐ **RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA**

☐ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA**

Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:

Valutatore

Firma

Luogo e data

Parco Regionale del Mincio

Il Referente dell'Istruttoria
Dott.ssa For. Ines Peverè

.....

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

Mantova, 16 ottobre 2025

OSSERVAZIONE N. 2:

**Società Techbau S.p.a. con sede in Milano,
prot. n. 11016 del 25.10.2025.**

Head office:

Via del Lago, 57
28053 Castelletto Sopra Ticino (NO) / Italy
Phone +39 0323 589 500
info@techbau.it
www.techbau.it

Central Italy Branch:

Via Emanuele Gianturco, 6
00196 Roma / Italy



COMUNE DI MOGLIA

Area Tecnica

Residenza Municipale

Piazza Matteotti, 2

46024 Moglia (MN)

PEC: comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ("VAS") RIFERITA ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIA AVVIATA CON DGC 29.06.2024 N. 53 - AVVISO DI DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO, PUBBLICATO IN DATA 16.09.2025

FORMULAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E S.M.I.

* * * * *

La scrivente società TECHBAU S.p.A., con sede in Milano, Piazza Giovine Italia n.3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 06336690968, in persona dell'Amministratore Delegato, Andrea Marchiori, per la carica domiciliato presso la sede sociale, in qualità di promissaria acquirente delle aree oggetto delle presenti osservazioni, identificate al Catasto Terreni del Comune di Moglia al Foglio 35 Particelle 18 (parte), 87 (parte), 25 (parte), 26 (parte), e che formula le stesse in nome e per conto dei proprietari delle aree, come di seguito identificati:

- Società Agricola Farona di Ciro Pavesi S.S., quanto alle Particelle 18 e 87, essendo a ciò stata espressamente autorizzata giusta procura in data 22/10/2025;
- Camurri Silvana con Trevisi Elisa, Gianni e Imelda quanto alle Particelle 25 e 26, essendo a ciò stata espressamente autorizzata giusta procura in data 23/10/2025;

VISTO

l'Avviso Pubblico in data 16.09.2025, recante la comunicazione di messa a disposizione del pubblico della seguente documentazione:

- i. Documentazione di Piano;
- ii. Rapporto Ambientale;
- iii. Sintesi non tecnica

nel contesto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al Piano di Governo del Territorio avviata con Deliberazione di Giunta Comunale 29.06.2024 n. 53

FORMULA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni.

PREMESSO CHE

- La Società Techbau S.p.a. ha depositato, in data 07.10.2025 (prot. da 10284 a 10294) proposta di Piano Attuativo conforme al vigente Piano di Governo del Territorio finalizzata all'attuazione del sub-comparto A dell'Ambito di Trasformazione ATP09;
- Nell'ambito di tale proposta di Piano Attuativo conforme, la scrivente ha formulato l'impegno alla realizzazione di una nuova rotatoria di adeguamento della viabilità esistente all'intersezione tra la SP47 e la strada Marzuola, a valere su aree interne ed esterne al comparto, risultando tale opera funzionale ad assicurare la corretta accessibilità all'ambito di intervento stesso. Nella suddetta proposta di PA, vi è, inoltre, l'impegno alla cessione a titolo gratuito dell'opera medesima, una volta realizzata;
- A tal fine, si evidenzia che nel menzionato deposito della proposta di Piano Attuativo, effettuato in data 07.10.2025, prot. n.10293 e n. 10294, è stato presentato dalla scrivente Società il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) della suddetta opera, di prevista realizzazione a cura e spese del Soggetto Attuatore e di prevista cessione a titolo gratuito.

RILEVATO CHE

- La scrivente Società ha, preventivamente al deposito della suddetta proposta di PA e del PFTE dell'opera menzionata, attivato un confronto sulla progettazione dell'opera con la rispettabile Amministrazione in indirizzo e con la provincia di Mantova, in qualità di Ente gestore della SP47 e, specificamente, con l'Area lavori pubblici / Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture Complesse. In tale contesto si è svolto, in data 10.02.2025, specifico incontro tecnico, alla presenza del Sindaco di Moglia, in cui è stata presentata, da parte della scrivente Società, l'ipotesi di progettazione preliminare dell'opera in questione e ad esito del quale tale progettazione è stata dapprima condivisa con l'Ente Provinciale e poi implementata mediante accoglimento di alcuni rilievi progettuali formulati da parte della stessa Provincia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

in considerazione di quanto appena esposto, con il presente elaborato di osservazioni, la scrivente Società osservante, come sopra indicato, in nome e per conto dei proprietari delle aree

CHIEDE

che codesta rispettabile Amministrazione comunale, in sede di adozione e di approvazione del nuovo strumento urbanistico ("Variante generale 2024"), voglia

- attribuire alle aree oggetto delle presenti osservazioni di prevista localizzazione della nuova rotatoria di adeguamento della viabilità esistente all'intersezione tra la SP47 e la strada Marzuola, classificazione, nel contesto del Piano dei Servizi, quale viabilità di progetto coerente con il progetto presentato in sede di proposta di Piano Attuativo, già condiviso con la Provincia di Mantova.

* * * * *

Nell'auspicio della positiva valutazione e dell'accoglimento delle presenti osservazioni *ex art. 14 D.Lgs. 152/2006*,
la scrivente società resta a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse necessitare.

Con osservanza.

Milano, 24 ottobre 2025

Techbau S.p.A.

L'Amministratore Delegato Andrea Marchiori

OSSERVAZIONE N. 3:

**AIMAG prot. 5050 del 30/10/2025,
rif. prot. comunale n. 11158 del 30/10/2025.**



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005
NUMERO VERDE 800 018 405
www.aimag.it info@aimag.it
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874
REG. IMP. MO N. 00664670361
COD. FISC. E P.IVA 00664670361
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

Mirandola, 30 OTT 2025

Prot. N. 5050

LOTT-TC – MN

Spett.le

Comune di Moglia

comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

p.c. Spett.le

**Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di
Mantova - atomantova@legalmail.it**

**OGGETTO: VARIANTE GENERALE 2024 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA**

Osservazioni Servizio Idrico Integrato

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 17 settembre e relativa documentazione pubblicata, si invia il presente contributo inerente i Servizi in gestione.

Si propone di integrare le schede degli ambiti di trasformazione, con prescrizioni inerenti la verifica dei sottoservizi al fine di gestire eventuali interferenze e prevedere eventuali opere di adeguamento infrastrutturale a carico dell'attuatore, sulla base delle valutazioni che il gestore del Servizio potrà condurre in seguito a specifiche richieste di parere tecnico con relative potenzialità oggi non disponibili nel Piano. A titolo di esempio per l'ambito ATE 01, si segnala l'assenza del servizio fognatura e depurazione, nonché la necessità di potenziamento dell'acquedotto.

Anche per gli ambiti di rigenerazione urbana, si propone di integrare le schede con le sopracitate prescrizioni. Si citano quali esempi, l'ambito ARU 04 per l'assenza del servizio fognatura e depurazione, mentre per l'ambito ARU 03 si dovrà individuare, per le acque meteoriche, un recapito alternativo alla fognatura mista esistente, indicazione da replicare genericamente per tutti gli ambiti di trasformazione.

Si conferma pertanto che non è possibile escludere necessità di potenziamenti o rinnovi in relazione a richieste di allacciamento o collettamento alle reti ed agli impianti.

Relativamente all'acquedotto, non si assicura il soddisfacimento dei requisiti prestazionali di impianti d'utenza finali caratterizzati da richieste non ordinarie o per i quali siano necessari livelli di pressione superiori a quanto disponibile in rete.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento (rif.: marco.negrelli@aimag.it)

Distinti saluti

La Dirigente del Servizio Idrico Integrato
(Ing. Chiara Monaco)



Azienda con Sistema di Gestione Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015

Azienda con Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro secondo UNI ISO 45001:2018 per i processi sotto elencati

- Progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di reti di distribuzione dell'acqua potabile. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio del gas.
- Stabilizzazione della frazione organica derivante da impianti di selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti per il trattamento dei rifiuti. Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica.

OSSERVAZIONE N. 4:

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
Paesaggio per le province
di Cremona, Mantova e Lodi,
prot. n. 0012212-P del 30/10/2025,
rif. prot. comunale n. 11159 del 30/10/2025.**



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

-MANTOVA-

Mantova, si veda intestazione digitale

M

Comune di Moglia

PEC: comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. si veda intestazione digitale All. 1

Class 34.28.10 Fasc. 2025/MN_35 Sub. 25-04064

Risposta a Vs. prot. n. 9472 del 17/09/2025

ns. prot. n. 10412 del 18/09/2025

Oggetto: **MOGLIA (MN)** - Variante generale al piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05 e s.m.i. denominata "variante generale 2024" - Comunicazione di avvenuta messa a disposizione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica e invito alla Conferenza di valutazione finale.

Conferenza di servizi conclusiva per la Valutazione Ambientale Strategica.

Trasmissione Parere di Competenza.

Con riferimento alla Convocazione conferenza di servizi conclusiva della verifica di assoggettabilità a VAS acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/09/2025 con n. 10412, riguardante la variante generale al P.G.T. in oggetto;

VISTA la documentazione tecnico-descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza richiamata in oggetto;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, trasmette le seguenti osservazioni:

Sotto il profilo della tutela archeologica:

- considerati gli obiettivi che si intendono conseguire per mezzo della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e rilevato che la Direttiva 42/2001/CE ricomprende il patrimonio archeologico tra gli ambiti per i quali inserire indicazioni nel Rapporto Ambientale, questo Soprintendenza, ai fini di una puntuale ricognizione cartografica dei siti di attenzione archeologica del territorio comunale di Borgo Mantovano, segnala che una cartografia aggiornata degli stessi può essere liberamente consultata presso il Portale RAPTOR Cultura (all'indirizzo www.raptor.cultura.gov.it). Ad ogni buon fine, si allega alla presente n. 1 cartella compressa, contenente i medesimi siti in formato *shapefile*;
- per queste aree, alle quali si aggiungono il centro storico, le chiese, gli edifici di antica fondazione e i percorsi storici, si chiede che i progetti che prevedano movimento terra o scavo vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari. In aggiunta, dato che i luoghi di interesse archeologico finora noti costituiscono probabilmente solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico e al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, si richiede che in tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari, come peraltro previsto ai sensi del D. Lgs.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

Piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

n. 50/2016, art. 25. Si rammenta a tale proposito che la verifica della compatibilità delle realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è infatti prevista oltre che dal D. Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii., anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la “valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico”. Si ricorda, infine, il disposto dell’art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. che prevede, in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, la tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio;

- ai fini di una maggior chiarezza per cittadini e professionisti, si chiede che i siti indicati siano individuati cartograficamente nelle tavole di piano e che sia espressamente definita in un articolo a sé all’interno delle Norme Tecniche Attuative la previsione che, per le aree interessate dai siti summenzionati, tutti i progetti di scavo vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l’espressione del parere di competenza e l’eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

Sotto il profilo della tutela monumentale:

- in relazione agli obiettivi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente, in particolare per quanto concerne i Nuclei di antica Formazione (e/o ambiti classificati dagli strumenti urbanistici come zone A ai sensi del Decreto del Ministero dei lavori pubblici 2/04/1968 n. 1444) e per quanto riguarda gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici e di efficientamento energetico, si richiama l’attenzione sull’assunto, ormai generalmente condiviso, che i centri storici debbano essere considerati nella loro unitarietà, formata da un’articolazione organica di vie, edifici e spazi pubblici su cui affacciano architetture più o meno rilevanti costituenti, nel loro complesso, un patrimonio dal grande valore testimoniale dell’evoluzione storica di un centro abitato. Peraltro, come sancito già in occasione del I Convegno ANCSA svoltosi a Gubbio nel 1960, gli insediamenti storici non possono più essere considerati come meri contenitori di monumenti, ma come monumenti essi stessi. Alla luce di tali considerazioni, si invita a riflettere sugli obiettivi di tutela che l’Amministrazione dovrebbe perseguire mirando alla conservazione del tessuto storico favorendo *in primis* il recupero purché adeguato alle istanze culturali di cui le fabbriche storiche sono portatrici. A tal proposito si ritiene fondamentale l’elaborazione di norme tecniche di attuazione di Piano che forniscano limiti d’azione degli interventi in centro storico, evitando il rimando alle fasi progettuali delle singole opere;
- si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e che gli artt. 21 e 22 delineano gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero della Cultura. Si sottolinea, in particolare, che i beni immobili aventi oltre 70 anni e di proprietà pubblica, o di altri enti dotati di personalità giuridica e senza fini di lucro e di proprietà ecclesiastica, sono soggetti a tutela del sopracitato Decreto, fino a verifica dell’interesse culturale (artt.10-12); pertanto una mappatura dei beni tutelati *ope legis*, per essere considerata esaustiva, dovrebbe essere aggiornata ogni anno in modo da ricomprendere i beni entrati nella tutela per vetustà e da escludere i beni la cui verifica di interesse culturale è risultata negativa;
- all’interno dei centri storici si invita a porre particolare attenzione alla salvaguardia dei caratteri peculiari dell’edificato storico, compresi quelli materici, e alle visuali verso il centro e verso la campagna nonché alla collocazione di impianti ed arredi nelle aree vincolate. A tale proposito si rimanda all’art. 10 del D. Lgs. 42/2004, comma 4 lettera g) che sottopone a tutela “le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”, e lettera f) che include anche “le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico”;
- si rammenta, altresì, che sono assoggettati a specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, i quali non possono essere



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

Piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

rimossi senza autorizzazione di questa Soprintendenza. Tale precisazione è doverosa in particolare per quanto riguarda la possibilità di intervenire all'interno del centro storico con interventi di demolizione e ricostruzione dell'esistente, interventi che non possono essere considerati ammissibili per gli edifici caratterizzati dalla presenza di tali elementi, tra i quali sono da considerare elementi decorativi anche cornici marcapiano, bugne, cornici di aperture, cimase, mensole, balconi, lesene e qualsiasi altro elemento che possa configurarsi come tale. Si invita pertanto a valutare in maniera approfondita l'ammissibilità di taluni interventi sul patrimonio costruito storico;

- con riguardo alle disposizioni attuative per quanto attiene all'installazione di elementi esterni relativi a impianti tecnologici nell'edificio storico, si suggerisce di evitare l'effetto cumulativo derivante da numerose installazioni di elementi tecnologici su uno stesso edificio, prediligendo soluzioni centralizzate (es. numero di camini, antenne, ecc.);

Sotto il profilo della tutela paesaggistica:

- In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità e per le aree caratterizzate dalla presenza di cascine, sistemi boscati, zone umide, manufatti idraulici, canali e appezzamenti a destinazione agricola.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

I funzionari responsabili dell'istruttoria

Arch. Astrid Ragnoli

Dott. Simone Sestito

per il DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio Magani,

la DELEGATA

Dott.ssa Debora Trevisan

*Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. ii..*

sm



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

Piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

OSSERVAZIONE N. 5:**ATS Val Padana**

**p.g. n. 92647/25 del 30/10/2025,
rif. prot. comunale n. 11160 del 30/10/2025;**



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. N. 22647/25
Rif. Prot. Comune 9472/2025

Cremona,

30 OTT. 2025

Al Sig. Sindaco del Comune di
Moglia (MN)

PEC: comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla redazione della Variante Generale al Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Moglia (MN).

Richiesta di parere ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Rapporto Ambientale - Documento di Piano

In merito a quanto in oggetto questa ATS, per quanto di competenza esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

Norme Tecniche di Attuazione

Tabella A distanze allevamenti zootecnici e impianti energetici a biomasse.

Si osserva che per le abitazioni rurali di altri complessi aziendali in zona agricola questa azienda applica le seguenti distanze: 100 metri per allevamenti suini e avicunicoli – 25 metri per allevamenti bovini; per le case isolate o sparse in zona agricola applica una distanza di 100 metri per tutti gli allevamenti; per le zone residenziali la scrivente applica una distanza minima di 200 metri per gli allevamenti bovini, 600 metri per gli allevamenti suinicoli, avicunicoli e canili (senza una distinzione in base al numero dei capi ma con possibilità di diminuzione o incremento del 50% in base agli impatti che possono derivare dalla potenzialità dell'allevamento, dalle tecnologie applicate e alla direzione dei venti predominanti).

In merito agli impianti energetici a biomasse questa ATS applica in funzione del refluo zootecnico utilizzato la distanza prevista per l'allevamento corrispondente (ad esempio per un impianto che utilizza pollina viene applicata una distanza minima di 600 metri dalle zone residenziali A-B-C-F).

Qualora non presenti in altri documenti si suggerisce di integrare la normativa delle distanze con le norme applicate da questa ATS per gli allevamenti esistenti.

Zone destinate agli insediamenti produttivi

Questa ATS suggerisce di valutare l'opportunità di escludere l'insediamento di industrie insalubri di prima classe e le attività soggette a Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SC IGIENE SANITA' PUBBLICA-SALUTE AMBIENTE
Dott. Enea Antoniazzi

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr. Enea Antoniazzi
Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Marco Alquati

OSSERVAZIONE N. 6:

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
Paesaggio per le province
di Cremona, Mantova e Lodi,
prot. n. 0012212-P del 30/10/2025,
rif. prot. comunale n. 11166 del 30/10/2025.**

SI VEDA OSSERVAZIONE N. 4

OSSERVAZIONE N. 7:

Provincia di Mantova

**AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE**

Servizio pianificazione territoriale,

parere provinciale

rif. prot. comunale n. 11176 del 30/10/2025;

Mantova, 30/10/2025

Spett.le Sindaco del Comune di Moglia
E p.c. Responsabile Area Tecnica/Urbanistica
Pec: comune.moglia@pec.regione.lombardia.it

Dirigente Responsabile: Alessandro Gatti
Responsabile del procedimento: Elena Molinari
Responsabile istruttoria: Manuela Fornari

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale 2025 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Moglia. Parere provinciale

Premessa

Il Comune di Moglia è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 dell'11/07/2007 e pubblicato definitivamente sul BURL n. 30 del 25/07/2007, a cui sono state apportate le seguenti varianti:

- Variante Generale n. 1 (o nuovo PGT), approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 21/03/2012 e pubblicata sul BURL n. 52 del 27/12/2012;
- Variante al Piano delle Regole, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2013 e pubblicata sul BURL in data 25/09/2013;
- Variante Generale n. 2/2018, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 13/12/2018 e pubblicata sul BURL n. 10 del 06/03/2019;
- Variante al Piano dei Servizi, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 27/10/2020 e pubblicata sul BURL in data 25/11/2020;
- Variante Generale n. 1/2020 (Var 3 – Rev. 2 – Riadozione) approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 10/06/2024 e pubblicata sul BURL n. 49 del 04/12/2024.

Il Comune di Moglia con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 29/06/2024 ha avviato il procedimento di Variante Generale (*Variente generale 2024*) al vigente PGT e contestuale Valutazione Ambientale Strategica, al fine di redigere un nuovo Documento di Piano e di revisionare il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi per l'adeguamento al Piano Territoriale Regionale (PTR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della L.R. n° 31/2014 sul consumo di suolo e della L.R. n° 18/2019, unitamente ad altri adempimenti normativi.

In data 14/05/2025 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Valutazione a seguito della messa a disposizione del Documento di Scoping. Successivamente è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale il giorno 31/10/2025.

Il presente parere si riferisce alla Valutazione Ambientale della Variante Generale, in conformità ai criteri regionali, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale, così articolato:

- Inquadramento normativo
- Percorso di VAS e soggetti interessati
- Contenuti e finalità del PGT 2025
- Contesto ambientale di riferimento
- Gli obiettivi di riferimento
- La verifica della coerenza esterna
- La verifica della coerenza interna
- Gli effetti dell'attuazione del PGT 2025
- Verifica delle interferenze con le Reti Ecologiche
- Misure proposte per mitigare e compensare gli effetti negativi
- Piano di monitoraggio.

Parere generale

La verifica svolta si articola in due fasi: la prima riguarda l'impostazione procedurale-metodologica, la seconda attiene le eventuali criticità relative alla sostenibilità ambientale della Variante.

1) IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA

Il Rapporto Ambientale è stato strutturato secondo uno schema coerente con le indicazioni della normativa di riferimento, di cui sviluppa tutti i contenuti previsti, in particolare: l'iter della VAS e la partecipazione, il quadro di riferimento ambientale e programmatico, gli obiettivi e le azioni del piano, la valutazione di coerenza esterna e interna, i potenziali effetti negativi e le conseguenti misure di mitigazione, il programma di monitoraggio.

La definizione del contesto ambientale viene trattata in modo sintetico attraverso l'utilizzo di indicatori riferiti alle diverse componenti ambientali, desunti da strumenti di pianificazione sovraordinati, in buona parte definiti nell'ambito della VAS della precedente variante (dati 2019) ed aggiornati, ove possibile, alla situazione attuale per consentire una valutazione della loro tendenza. Questo contenuto è sviluppato nel documento *Quadro ambientale di riferimento* allegato al RA (ultimo cap. "Sintesi delle criticità" richiamate in tav DP03.6B *Invarianti territoriali – Criticità e minacce*). La definizione degli indicatori supporta inoltre lo sviluppo del piano di monitoraggio.

Per quanto riguarda la fase valutativa, vengono dapprima esplicitate le strategie di piano che a loro volta sono declinate in obiettivi ed azioni specifiche, dettagliate per le singole componenti del PGT (DdP, PdR e PdS) e successivamente vengono individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti in atti e strumenti di livello superiore; di seguito viene svolta la verifica di coerenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi ambientali sovraordinati e tra obiettivi ed azioni del piano.

In particolare la verifica di coerenza esterna viene svolta con il metodo utilizzato nella VAS 2020 definendo un elenco semplificato degli obiettivi ambientali di riferimento, riconsiderati alla luce degli aggiornamenti intervenuti al 2025 e confrontati con gli 11 obiettivi strategici della variante precedentemente enunciati: in generale non si rilevano elementi di incoerenza mentre in alcuni casi si evidenziano situazioni di incertezza da approfondire nella declinazione degli obiettivi in azioni di piano.

La verifica di coerenza interna viene condotta attraverso una doppia valutazione che, dopo aver evidenziato alcuni elementi di incoerenza, effettua alcuni approfondimenti (ad es: relativi alle dotazioni e alle qualificazioni previste o all'attenzione demandata alla fase attuativa) che ne determinano la ridefinizione come indifferente o incerto e in qualche caso come coerente. Si evidenzia in proposito che non tutti gli ATR sono previsioni pregresse riconfermate, come affermato, ma in un caso (ATR 03) si tratta di nuova urbanizzazione su suolo ad uso agricolo.

La fase valutativa si conclude con l'analisi degli effetti dell'attuazione del Piano, condotta in due parti che mettono in evidenza i fattori di pressione sulle componenti ambientali a livello complessivo (previsioni) e specifico (singole azioni) mettendo in relazione il PGT2025 con il vigente PGT2020. In entrambi i casi si ottiene un quadro di sintesi confrontabile, che consente di evidenziare le variazioni in termini di maggiori/minori effetti, positivi o negativi, tra i due scenari.

Pur non concordando con la valutazione dell'effetto complessivo considerato "incerto" indotto dalla nuova previsione ATR3 Moglia - Ovest via Romana, si ritiene che il bilancio complessivo in esito alla valutazione delle previsioni possa essere positivo. Si considerano invece sostanzialmente invariati gli effetti delle azioni del PGT rispetto alla variante 2020, che in qualche caso risultano ridotti e in un caso migliorati.

Di seguito vengono individuate misure mitigative e compensative degli eventuali effetti ambientali negativi, da declinare all'interno del Documento di piano nelle schede degli AT (fattori di potenziale impatto e indicazioni per la sostenibilità dell'intervento).

Infine viene riproposto con alcune modifiche il Piano di monitoraggio della variante 2020 tenuto conto di eventuali indicatori derivanti dagli strumenti sovraordinati.

Complessivamente in esito alla valutazione non risultano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità definiti nei programmi sovraordinati e non si riscontrano particolari incoerenze tra gli obiettivi e le azioni della variante. In particolare, considerato lo scenario proposto che comporta una riduzione degli ambiti di trasformazione rispetto a quello previsto nel piano vigente e la generale rispondenza agli obiettivi strategici del PTCP, **si ritiene che la valutazione sia positiva.**

2) LE SCELTE DELLA VARIANTE

In generale **non si rilevano elementi di particolare criticità per quanto riguarda la sostenibilità ambientale delle scelte di variante** in quanto, pur proponendo un nuovo ambito di trasformazione rispetto al PGT2020, si prevede la conferma e, contestualmente, il parziale ridimensionamento degli ambiti di trasformazione presenti nel piano vigente, attuando una riduzione rispetto al PGT2020 pari all'11%. Nelle precedenti varianti era già stata attuata una riduzione che, complessivamente, corrispondeva al 37,5 %, superiore alla soglia minima richiesta dal PTCP 2022 (pari al 21%) come riportato nella scheda Allegato 1 agli Indirizzi Normativi, in coerenza con la LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo.

La variante infatti prevede 3 ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, di cui 2 confermati dal PGT vigente ed 1 di nuova previsione, e stralcia 1 ambito a destinazione residenziale previsto nel PGT 2020.

Inoltre conferma 4 ambiti di rigenerazione urbana individuati nel PGT vigente e dettagliati in apposite schede contenenti indicazioni, tra le altre, per gli aspetti ambientali e di inserimento paesistico.

Si ritiene che tali scelte assicurino l'assenza di impatti ambientali significativi.

La variante prevede anche 4 ambiti di trasformazione a destinazione economica-produttiva, tutti confermati dal PGT vigente, seppur in parte ridotti. Tra di essi rimane confermato anche l'ATE 01 di vaste dimensioni localizzato in ambito agricolo verso il confine regionale, in posizione di prossimità a infrastrutture viabilistiche di livello sovralocale e superiore, la cui attuazione resta demandata alla concertazione con gli enti territoriali coinvolti.

L'attuazione di ciascun ambito è oggetto di dettaglio nelle schede degli AT contenute nel DdP che specificano le misure di attenzione agli aspetti ambientali e paesistici ed i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione, sostanzialmente individuati nel contesto della valutazione ambientale; in proposito valuti il Comune se integrare tutte le indicazioni evidenziate nella valutazione ambientale in tali schede al fine di meglio orientare l'attuazione degli ambiti e la realizzazione delle misure mitigative.

Tra i contenuti della variante si valuta inoltre positivamente la riproposizione della Rete Ecologica Comunale quale declinazione a livello locale della Rete Eco-paesistica Provinciale ed in connessione con il sistema ciclabile; tale contenuto è stato oggetto di riscrittura normativa all'interno del Piano dei Servizi che contempla la proposta di indirizzi per l'attuazione della rete.

Per quanto riguarda la proposta formulata per il monitoraggio del piano, si suggerisce di introdurre il set di dati fondamentali per il monitoraggio del consumo di suolo comunale, indicato nell'Allegato 3 agli Indirizzi Normativi del PTCP 2022.

Ulteriori verifiche ed approfondimenti, quali ad esempio quelli relativi agli adempimenti in materia di riduzione del consumo di suolo o l'adeguamento alla normativa vigente in materia geologica, idrogeologica e sismica, saranno effettuati nell'ambito della valutazione di compatibilità col PTCP.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

L'incaricata E.Q.
(Arch. Elena Molinari)

OSSERVAZIONE N. 8:

Provincia di Mantova

**AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA – AMBIENTE**

Servizio energia parchi e natura VIA-VAS,

PD 1550 del 29.10.2025

rif. prot. comunale n. 11169 del 30/10/2025;

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1550 29/10/2025

AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA -
AMBIENTE

Servizio energia parchi e natura VIA-VAS

ISTRUTTORE: RIZZINI FRANCESCA

OGGETTO:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (LIVELLO I V.INC.A - SCREENING), ALLA
VARIANTE GENERALE AL P.G.T. DEL COMUNE DI MOGLIA (MN) - ESITO POSITIVO DELLA
VALUTAZIONE

PROPOSTA: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA VARIANTE GENERALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.
DENOMINATA "VARIANTE GENERALE 2024"

PROPONENTE: COMUNE DI MOGLIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE - EDILIZIA – AMBIENTE

DECISIONE

Con il presente provvedimento viene adottato l'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I della V.Inc.A - Screening), ovvero l'assenza di incidenza significativa sul sito di Rete Natura 2000: ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia" e sulla Rete Ecologica Regionale (RER), di cui la Provincia di Mantova è Autorità Competente, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la variante generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005 e s.m.i. denominata "Variante Generale 2024", nel Comune di Moglia (MN).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

- Il Parco del Mincio è Ente Gestore della ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", sito esterno;
- Regione Emilia-Romagna è ente gestore del sito ZPS IT4040016 "Siepi e Canali di Resega-Foresta", esterno al perimetro comunale, ad esso confinante;
- la Provincia di Mantova è Autorità Competente alla V.Inc.A nell'ambito delle procedure inerenti agli atti del Piano di Governo del Territorio e sue varianti per tutti i Comuni della provincia di Mantova, anteriormente all'adozione degli stessi;
- la finalità dei siti è la realizzazione di misure di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 secondo quanto disposto dalle Direttive "Uccelli" 147/2009 CE e "Habitat" 92/43/CEE;
- con D.G.R. n. XI/4488/2021 dell'aprile scorso, Regione Lombardia, ha adottato le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, già approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 28/11/2019, che recepiscono le indicazioni di UE in tema di istruttorie ed autorizzazione Piani, Programmi, Progetti Interventi ed Attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo;
- con D.G.R. n. XI/5523/2021 del novembre scorso, Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. XI/4488/2021.

ISTRUTTORIA

DATO ATTO che l'istruttoria ha seguito i seguenti passaggi:

- con nota del Comune di Moglia con pec del 17/09/2025 (in atti provinciali al prot. n. 57936 del 17/09/2025) è stata comunicata la messa a disposizione su portale SIVAS del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per la procedura di VAS, degli atti costituenti la variante generale al PGT;
- con pec protocollata in atti provinciali ai n. 66528 del 24/10/2025, il Parco del Mincio ha trasmesso il proprio parere favorevole, in qualità di Ente Gestore, mediante l'Allegato G alla DGR n. 5523/2021, riguardante il sito ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia";

RILEVATO che la variante del PGT in argomento, descritta dettagliatamente nella documentazione pubblicata sul sito web SIVAS, presenta le seguenti caratteristiche:

- è finalizzata all'adeguamento del PGT al Piano Territoriale Regionale (PTR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), integrati ai sensi della LR 31/2014 sul consumo di suolo e della LR 18/2019;

- gli obiettivi della presente variante "PGT 2025" sono: la riduzione complessiva del consumo di suolo; l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana; la creazione di una rete di connessioni di mobilità "dolce"; la qualificazione e la valorizzazione della rete ecologica comunale;

- Per quanto riguarda le previsioni del Documento di Piano, gli ambiti confermati o in parte confermati nella proposta "PGT 2025" sono:

ATR01 – Moglia, Ovest via Verdi (ex ATr 02 – Moglia Ovest via Verdi): Ambito confermato, con ripermimetrazione dell'ambito;

ACE01 – Moglia, Est via Zucchi (ex ATp 05a - Moglia Nord-Ovest via Zucchi: Ambito in parte confermato e, per la maggior parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola;

ATE03 – Moglia, Nord via IV Novembre e ACE02 – Moglia, Nord via IV Novembre (ex ATp 06 - Moglia Nord via IV Novembre): Ambito in parte confermato e in parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola;

ATE02 – Moglia , Sud via Gramsci (ex ATp 07 - Moglia Est via Vanzetti – via Gramsci): Ambito confermato, con ripermimetrazione dell'ambito;

ATR02 – Moglia, Est via Bassi (ex ATr 08 - Moglia Sud-Est via Brodolini): Ambito confermato, con ripermimetrazione dell'ambito e inserimento all'interno dell'Ambito Urbanistico a disegno unitario via Bassi;

ATE01 – Moglia, Ovest Strada Comunale Marzuola (ex ATr 09 - Moglia Ovest confine Reggiolo): Ambito confermato;

ATE04 – Bondanello, Ovest via Don Balzani (ex ATp10 - Bondanello Nord Ovest): Ambito in parte confermato e, in minima parte, non confermato con ritorno alla destinazione agricola;

Ambito Agricolo (ex ATr 14 – Moglia Arrigona): Ambito non confermato, con ritorno alla destinazione agricola.

Gli ambiti non confermati nella proposta "PGT 2025" riguardano:

Ambito Agricolo (ex ATp 05b – Nord-Est via Zucchi): Ambito non confermato, con ritorno alla destinazione agricola;

ACR04– Bondanello, Nord via Colombini (ex ATr 12 - Bondanello Campo Sportivo): Ambito per la maggior parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola e in parte classificato come Tessuto Urbano Consolidato a destinazione residenziale e Ambito di completamento.

I nuovi ambiti introdotti, non presenti nel precedente piano PGT 2020, sono:

ATR03 – Moglia, Ovest via Romana (ex ambito agricolo): Ambito introdotto dal PGT2025.

- Per quanto riguarda il Piano dei Servizi sono state apportate diverse e mirate modifiche alle tavole, una riclassificazione dei servizi e l'introduzione di nuovi elementi progettuali, compresa la completa riformulazione dei contenuti della tavola relativa al progetto di Rete Ecologica Comunale;

- Per quanto riguarda il Piano delle Regole, sono stati introdotti aggiornamenti e nuovi elaborati, assenti nella versione precedente, al fine di adeguare perimetri, localizzazioni e contenuti alle modifiche apportate agli Ambiti di Completamento e agli Ambiti di

Rigenerazione Urbana. Inoltre, si è preso atto dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano e della nuova articolazione delle aree esistenti e di progetto del Piano dei Servizi, al fine di introdurre nuove previsioni di destinazione d'uso per alcune aree, ridefinite dallo stesso PGT 2025, compresa la ripermimetrazione del tessuto urbano consolidato (TUC) e dei nuclei di antica formazione (NAF).

RILEVATO che il comune di Moglia non ha siti Rete Natura 2000 nel suo territorio, che confina con il sito ZPS IT4040016 "Siepi e Canali di Resega-Foresta" (ente gestore: Regione Emilia-Romagna), mentre il sito ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia" risulta esterno;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VISTI i contenuti dei seguenti documenti:

- Rapporto Ambientale per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Allegato F "Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente", ai sensi della alla D.G.R. n. XI/5523/2021;

VALUTATO il contenuto dell'Allegato G e del parere favorevole espresso dall'ente gestore Parco Regionale del Mincio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che valuta l'assenza di impatti attesi, a seguito dell'attuazione della variante, per il Sito ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia";

VALUTATO altresì che Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente gestore del sito ZSC-ZPS IT4040016 "Siepi e Canali di Resega-Foresta", non ha formulato parere di competenza e pertanto si intende acquisito l'assenso senza condizioni circa l'assenza di impatti attesi a seguito dell'attuazione della variante generale proposta;

DATO ATTO infine che:

- per il presente atto non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento che adotta il provvedimento finale, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L.190/2012");
- che il presente provvedimento conclude il procedimento in 42 giorni dalla comunicazione del Comune di Moglia di avvio della procedura di VAS, a fronte dei 60 giorni, previsti dalla normativa vigente;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20 del 16/04/2019 e modificato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 21 del 29/04/2021 in vigore dal 15/06/2021;
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 147/2009 CE "Uccelli" del Consiglio del 30 novembre 2009 "Conservazione degli uccelli selvatici";

- Linee Guida della Commissione Europea 2019/C 33/01 “Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE”;
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche” e s.m.i.;
- D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e s.m.i.;
- DECRETO 19 giugno 2009 “Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (09A07896)”;
- Intesa n. 195/CSR del 28 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE HABITAT articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- D.M. del 15 luglio 2016 “Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (16A05865) (GU Serie Generale n.186 del 10-08-2016)”;
- L.R. 30 novembre 1983, n. 86 “Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”;
- D.G.R. 20 febbraio 2008 n. 8/6648 “Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività in attuazione degli articoli 3,4,5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007 n. 184” e s.m.i.;
- D.G.R. 30 novembre 2015 n.10/4429 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;
- D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;
- D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 “Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi”;
- D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;
- D.G.R. 16 novembre 2021 n. XI/5523 Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. 4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;
- D.G.R. 25 luglio 2012 n. IX/3836 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;
- Comunicato regionale n. 25 del 27 febbraio 2012 “Istruzioni per la pianificazione locale della RER”;
- Piano di Gestione della ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia”, approvato con D.C.P. n. 16 del 30 marzo 2011;

- L.R. 26 maggio 2022 – n. 11 “Ampliamento dei confini del Parco regionale del Mincio a seguito dell’integrazione delle riserve naturali ‘Garzaia di Pomponesco’, ‘Palude di Ostiglia’, ‘Isola Boscone’, ‘Complesso morenico Castellaro Lagusello’ e del monumento naturale ‘Area umida di San Francesco’, in attuazione dell’articolo 3, comma 9, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio). Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;
- il provvedimento del Dirigente prot. n. 61312 del 30/09/2024, di attribuzione alla Dott.ssa Francesca Rizzini dell’incarico di Elevata Qualificazione denominata “Servizio Energia, Parchi e natura, VIA VAS”;
- i provvedimenti al prot. n. 45908 del 10/08/2022, n. 62532 del 30/10/2023 e prot. n. 47640 del 24/07/2025, di conferimento dell’incarico dirigenziale dell’Area 3 – Pianificazione territoriale e della navigazione - Edilizia - Ambiente all’Ing. Alessandro Gatti;

PARERI

- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria della procedura, rilasciato dalla Responsabile del Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA-VAS, Dott.ssa Francesca Rizzini;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- 1) di **ESPRIMERE esito positivo di Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening)**, ovvero assenza di effetti negativi diretti e indiretti sull’integrità della **Rete Natura 2000**, in particolare del sito ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia” e sulla Rete Ecologica Regionale, nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla variante generale al P.G.T. del Comune di Moglia (MN), sulla base delle valutazioni contenute **nel documento “Allegato G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore”**;
- 2) di **TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Moglia, al Parco del Mincio, a Regione Emilia-Romagna;
- 3) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nel sito web <https://www.sivic.servizirl.it> di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR n. 836/2018;
- 4) di **DARE ATTO**, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso, ovvero dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo pretorio.

Il Dirigente
Ing. Alessandro Gatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

OSSERVAZIONE N. 9:

**ARPA Lombardia Dipartimento di Mantova
prot. n. 2025.9.43.18**

Prot. comunale al n. 11177 del 31.10.2025

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Generale
 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)
 Comune di Moglia (MN).
 Osservazioni in merito al Rapporto Ambientale.**

Mantova, lì 30 ottobre 2025
 Prat. n. 2025.9.43.18
 Class. 6.3

Premessa

In data 17.09.2025, prot. n. arpa_mi.2025.0149651 è pervenuta alla scrivente Agenzia PEC del Comune di Moglia, con la quale si comunicava la messa a disposizione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e proposta di Piano e l'indizione della seconda seduta della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa alla Variante Generale al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), denominata Variante Generale 2024. Con medesima nota si comunicava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del comune del Rapporto Ambientale avente oggetto "Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i. RAPPORTO AMBIENTALE" (luglio 2025).

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica e gli altri documenti inerenti al procedimento (allegati al Documento di Piano, di cui si riporta l'elenco visibile in SIVAS), d'interesse per lo scrivente Ente, sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS:

DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA

Documento: DP01_Relazione_generale - Allegati (1)
 Documento: DP02.1 - Quadro sintetico di riferimento sovralocale - Allegati (1)
 Documento: DP02.2 - Mosaico dei PGT dei comuni contermini - Allegati (1)
 Documento: DP02.3 - Sistema della mobilità e dei trasporti - Allegati (1)
 Documento: DP02.4 - Sistema insediativo produttivo e dei servizi - Allegati (1)
 Documento: DP02.5 - Sistema ambientale e paesaggistico e degrado - Allegati (1)
 Documento: DP03.1 - Elementi conoscitivi del territorio comunale - Allegati (1)
 Documento: DP03.2 - Elementi e sistemi del paesaggio agrario - Allegati (1)
 Documento: DP03.3 - Sistema ecologico ambientale - Allegati (1)
 Documento: DP03.4 - Carta uso suolo DUSAF 7.0 - Allegati (1)
 Documento: DP03.5 - Sistema agricolo e allevamenti. Presenza e rispetti teorici - Allegati (1)
 Documento: DP03.6a - Invarianti territoriali_risorse - Allegati (1)
 Documento: DP03.6b - Invarianti territoriali_criticità-minacce - Allegati (1)
 Documento: DP04.1 - Stato di attuazione del vigente PGT - Allegati (1)
 Documento: DP04.2 - Istanze presentate - Allegati (1)
 Documento: DP04.3 - Ricognizione dei vincoli. PGT2019 Carta dei vincoli e fasce d - Allegati (1)
 Documento: DP05.1 - Relazione progettuale - Allegati (1)
 Documento: DP05.2a - Moglia 2035.Strategie di piano. Sistema ambientale, paesaggi - Allegati (1)
 Documento: DP05.2b - Moglia 2035.Strategie di piano - Allegati (1)
 Documento: DP05.3 - Previsioni di Piano - Allegati (1)
 Documento: DP05.4 - Reti ecologiche e reti verdi - Allegati (1)
 Documento: DP05.5 - Carta condivisa del paesaggio - Allegati (1)
 Documento: DP05.6 - Carta delle sensibilità paesaggistiche - Allegati (1)
 Documento: DP05.7 - Schede ATR_ATE - Allegati (1)
 Documento: DP05.8_Criteri - Allegati (1)
 Documento: DP05.9 - Strumenti per l'attuazione del Piano. Rigenerazione urbana, p - Allegati (1)
 Documento: PR02_Evoluzione del tessuto urbano. Soglie storiche - Allegati (1)
 Documento: PR03a - Quadro ricognitivo degli edifici tutelati - Allegati (1)
 Documento: PR03b - Classificazione degli edifici tutelati - Allegati (1)
 Documento: PR03c - Tabella dei beni di interesse storico-architettonico e ambiente - Allegati (1)
 Documento: PR04a - Stato di fatto dell'attività edificatoria - Allegati (1)
 Documento: PR04b - Stato di fatto dell'attività edificatoria - Allegati (1)
 Documento: PR04c - Stato di fatto dell'attività edificatoria - Allegati (1)
 Documento: PR05_Norme attuazione - Allegati (1)

Documento: PR06 - Schede ambiti di rigenerazione urbana e di completamento - Allegati (1)
 Documento: PR07a_settori urbani - Allegati (1)
 Documento: PR07b_settori urbani - Allegati (1)
 Documento: PR07c_settori urbani - Allegati (1)
 Documento: PR07d_settori urbani - Allegati (1)
 Documento: PR09.a - Modalità e criteri di intervento - Allegati (1)
 Documento: PR09.b - Modalità e criteri di intervento - Allegati (1)
 Documento: PR09.c - Modalità e criteri di intervento - Allegati (1)
 Documento: PR09.d - Modalità e criteri di intervento - Allegati (1)
 Documento: PR10 - Carta dei vincoli e delle prescrizioni - integrazione - Allegati (1)
 Documento: PR11 - Schema della mobilità e classificazione della rete viabilistica - Allegati (1)
 Documento: PR12.a - Relazione Consumo di suolo - Allegati (1)
 Documento: PR12.b - Carta del Consumo di suolo 2014 - Allegati (1)
 Documento: PR12.c - Carta del Consumo di suolo 2014. Moglia e Bondanello - Allegati (1)
 Documento: PR12.d - Carta qualità suoli liberi - Allegati (1)
 Documento: PR12.e - Carta del Consumo di suolo 2025 - Allegati (1)
 Documento: PR12.f - Carta del Consumo di suolo 2025 - Allegati (1)
 Documento: PS01.1 - Schede dei Servizi Pubblici e di interesse pubblico esistenti - Allegati (1)
 Documento: PS01.2 - Tabella stato do fatto - Allegati (1)
 Documento: PS02 - Carta dei servizi di livello sovracomunale - Allegati (1)
 Documento: PS03 - Carta del Piano dei Servizi. Stato di fatto - Allegati (1)
 Documento: PS04_Norme attuazione - Allegati (1)
 Documento: PS05 - Tabella e schede di progetto - Allegati (1)
 Documento: PS06 - Atlante dei servizi alla persona. Assetto progettuale - Allegati (1)
 Documento: PS07 - Servizi progetto - Moglia e Bondanello - Allegati (1)
 Documento: PS08 - Rete Ecologica Comunale - Allegati (1)

RAPPORTO AMBIENTALE

Documento: VAS02_RapportoAmbientale - Allegati (3)

SINTESI NON TECNICA

Documento: VAS03_SintesiNonTecnica - Allegati (1)

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica, partecipa ai processi di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *“garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e a contribuire all’integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di piani e programmi”*. Il contributo ARPA viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso alle autorità procedente e competente individuate, per l’assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS. Si ricorda che la scrivente Agenzia si è già espressa, dando alcune indicazioni relativamente alla fase di Scoping della VAS della presente Variante con nota prot.arpa_mi.2025.0071481 del 06/05/2025. Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase

Considerazioni generali sul Rapporto Ambientale

Il Comune di Moglia è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 dell’11 luglio 2007 e il relativo avviso pubblicato sul BURL, serie avvisi e concorsi, il 25 luglio 2007. Successivamente sono state approvate le seguenti varianti:*

- ✓ *delibera di Consiglio Comunale n° 43 del 13 dicembre 2018, approvazione Variante Generale n° 2/2018, divenuta efficace a partire dalla pubblicazione sul BURL avvenuta il 06 marzo 2018;*
- ✓ *delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 27 ottobre 2020, approvazione Variante al Piano dei Servizi, divenuta efficace a partire dalla pubblicazione sul BURL avvenuta il 25 novembre 2020;*
- ✓ *delibera di Consiglio Comunale n° 3 del 22 febbraio 2024, approvazione “Variante generale al Piano di Governo del Territorio Var 3 – Rev. 2 – Variante Generale n° 1/2020 – Riadozione” ...¹.*

Il procedimento per la revisione del PGT è iniziato con la delibera di Giunta Comunale n° 53 del 29 giugno 2024, in cui sono state *“definite linee d’indirizzo e obiettivi strategici per la Variante del PGT, ed ha evidenziato, che successivamente all’avvio e all’elaborazione della Variante PGT2020, sono intervenute disposizioni legislative (riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana e riqualificazione del suolo degradato, difesa del suolo e invarianza idraulica) che hanno innovato/aggiornato la materia del governo del territorio e sono stati approvati strumenti di pianificazione sovraordinata (Aggiornamento Piano Territoriale Regionale – PTR, Aggiornamento Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Padano – PGRA, del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del Fiume Po), con efficacia prevalente e vincolante sul PGT”².*

L’estensore del Rapporto Ambientale evidenzia che *“la vigente Variante Generale n° 01/2020 è stata avviata e redatta in data anteriore all’avvenuto adeguamento del PTCP della Provincia di Mantova alla L.R. n° 31/2014; pertanto, la revisione del vigente strumento urbanistico includerà anche l’adeguamento al citato strumento di pianificazione territoriale sovraordinata. L’adeguamento del vigente PGT riguarderà anche il recepimento e adeguamento delle indicazioni del **PGRA**, del **Regolamento Regionale in tema di invarianza idraulica e idrologica**, mediante il recepimento del Documento Semplificato del Rischio Idraulico e del **Documento di Polizia Idraulica (RIM)**, oltre all’aggiornamento della **componente geologica e geotecnica**, degli studi effettuati di zonizzazione sismica. A ciò si aggiungeranno i conseguenti adeguamenti della normativa vigente, compresa la redazione del Regolamento Edilizio Comunale, coerente con il Regolamento Edilizio Tipo redatto da Regione Lombardia, a seguito di intesa tra Governo, Regioni e autonomie locali (DGR n° XI/695 del 24 ottobre 2018)”³.* Si precisa che il Comune di Moglia è inserito in **zona B a media criticità**

¹ Cfr. “Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE” (luglio 2025) - Capitolo 1 *Premessa*

² Cfr. “Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE” (luglio 2025) - Capitolo 6 *CONTENUTI E FINALITA’ DEL PGT 2025*

³ Cfr. “Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE” (luglio 2025) - Capitolo 6 *CONTENUTI E FINALITA’ DEL PGT 2025*

idraulica ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m., in proposito si ricorda che i Comuni che rientrano in zona B devono redigere il **Documento di gestione del rischio idraulico** ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017.

Nell'elaborato DP05.1 *Relazione progettuale* del Documento di Piano (luglio 2025) è riportata la tabella seguente, in cui sono elencati gli obiettivi strategici del PGT2025:

Obiettivi strategici	
1	Promozione della posizione e del ruolo attrattivo di Moglia
2	Contenere il consumo di suolo
3	Completamento e qualificazione degli interventi di sviluppo del tessuto urbano consolidato
4	Rigenerazione urbana e riutilizzo delle aree edificate
5	Sviluppo del sistema economico e produttivo
6	Favorire il rafforzamento della rete commerciale
7	Qualificazione e rafforzamento del sistema dei servizi pubblici
8	Valorizzazione, qualificazione e tutela delle aree agricole e di fruizione del paesaggio rurale
9	Tutela delle aree di pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico all'interno di un unitario disegno delle reti ecologiche ed ecopaesistiche
10	Completamento del sistema infrastrutturale e riduzione degli impatti negativi sul sistema urbano
11	Mobilità sostenibile, rete ciclopedonale e fruizione del territorio
12	Transizione ecologica e utilizzo coerente delle risorse

Previsioni di Piano

Nel *Rapporto Ambientale* è stata svolta la ricognizione dello stato di attuazione del PGT vigente, schematizzato nelle seguenti tabelle, tratte dal Rapporto Ambientale, dove vengono confrontate le previsioni PGT2020 con la proposta di Variante in esame, relativamente ad **ATR** Ambiti di Trasformazione Residenziali ed **ATE** Ambiti di Trasformazione per attività Economiche (tabella 06.05), **ACR** Ambiti di completamento del tessuto residenziale ed **ACE** Ambiti di completamento del tessuto economico (tabella 06.05), e **ARU** Ambiti di Rigenerazione Urbana (tabella 06.08).

	DENOMINAZIONE PGT2020	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2025	NOTE
Ambiti di Trasformazione	ATr 02 – Moglia Ovest via Verdi	ATR01 – Moglia, Ovest via Verdi	Ambito confermato, con riperimetrazione dell'ambito
	ATp 05a - Moglia Nord-Ovest via Zucchi	ACE01 – Moglia, Est via Zucchi	Ambito in parte confermato e, per la maggior parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola
	ATp 05b – Nord-Est via Zucchi	Ambito Agricolo	Ambito non confermato, con ritorno alla destinazione agricola
	ATp 06 - Moglia Nord via IV Novembre	ATE03 – Moglia, Nord via IV Novembre ACE02 – Moglia, Nord via IV Novembre	Ambito in parte confermato e in parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola
	ATp 07 - Moglia Est via Vanzetti – via Gramsci	ATE02 – Moglia, Sud via Gramsci	Ambito confermato, con riperimetrazione dell'ambito
	ATr 08 - Moglia Sud-Est via Brodolini	ATR02 – Moglia, Est via Bassi	Ambito confermato, con riperimetrazione dell'ambito e inserimento all'interno dell'Ambito Urbanistico a disegno unitario via Bassi
	ATr 09 - Moglia Ovest confine Reggiolo	ATE01 – Moglia, Ovest Strada Comunale Marzuola	Ambito confermato
	ATp10 - Bondanello Nord Ovest	ATE04 – Bondanello, Ovest via Don Balzani	Ambito in parte confermato e, in minima parte, non confermato con ritorno alla destinazione agricola
	ATr 12 - Bondanello Campo Sportivo	ACR04– Bondanello, Nord via Colombini	Ambito per la maggior parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola e in parte classificato come Tessuto Urbano Consolidato a destinazione residenziale e Ambito di completamento
	ATr 14 – Moglia Arrigona	Ambito Agricolo	Ambito non confermato, con ritorno alla destinazione agricola
	Ambito Agricolo	ATR03 – Moglia, Ovest via Romana	Ambito introdotto dal PGT2025

Tabella 06.05 – Confronto Ambiti di Trasformazione PGT vigente e Proposta Variante PGT2025

	DENOMINAZIONE PGT2020	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2025	NOTE
Ambiti Strategici e Ambiti di Completamento	PP – Piano Particolareggiato Sistema Verde	Bosco urbano e Ambiti Agricolo	In parte attuato con la realizzazione del bosco urbano e, per la maggior parte non confermato, con ritorno alla destinazione agricola
	APC – Accordo di Pianificazione Concertata	Ambito Urbanistico a disegno unitario via Bassi	Modalità di intervento non confermata
	PCC-R Ambito a Permesso di Costruire Convenzionato Residenziale via Bassi	ACR01 – Moglia, Sud via Bassi	Ambito confermato, con ripermetrazione dell'ambito e inserimento all'interno dell'Ambito Urbanistico a disegno unitario via Bassi
	PCC-P Ambito a Permesso di Costruire Convenzionato Produttivo via Donatori del Sangue	Tessuto Urbano Consolidato a destinazione produttiva	Ambito confermato, con inserimento all'interno del TUC
	PCC-P Ambito a Permesso di Costruire Convenzionato Produttivo via Zucchi	Tessuto Urbano Consolidato a destinazione produttiva	Ambito confermato, con inserimento all'interno del TUC
	PCC-P Ambito a Permesso di Costruire Convenzionato Produttivo via Coazze	Tessuto Urbano Consolidato a destinazione produttiva	Ambito attuato, con classificazione all'interno del TUC
	Area PEEP – Bondanello	ACR05 – Bondanello, Ovest via Gasparini	Ambito confermato, con ripermetrazione dell'ambito
	Area PIP - Moglia via Puccini – via Donatori del Sangue	ACE03 – Moglia, via Puccini – via Donatori del Sangue	Ambito confermato
	Tessuto Urbano Consolidato a destinazione residenziale	ACR02 – Moglia, Nord via Bassi	Aree non edificate inserite all'interno del TUC con superficie superiore a 2.500 mq. Inserita all'interno dell'Ambito Urbanistico a disegno unitario via Bassi
	Tessuto Urbano Consolidato a destinazione residenziale	ACR03 – Moglia, Sud via Verdi	Aree non edificate inserite all'interno del TUC con superficie superiore a 2.500 mq

Tabella 06.07– Confronto Ambiti di Completamento PGT vigente e Proposta Variante PGT2025

	DENOMINAZIONE PGT2020	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2025	NOTE
Ambiti di	RIG02 – ex-POR 36.14	ARU01 – Moglia, via Botticelli/angolo via 1° Maggio	Conferma dell'ambito all'interno della strategia di rigenerazione urbana
	RIG04 – ex-POR 38.21 – Struttura industriale inagibile	ARU02 – Moglia, via Giotto/angolo via Botticelli	Conferma dell'ambito all'interno della strategia di rigenerazione urbana
	RIG06 – ex POR 39.22 – ex complesso C.Carini	ARU03 – Moglia, Est via Romana	Conferma dell'ambito all'interno della strategia di rigenerazione urbana
	AG1 – Ambito agricolo di interazione con il sistema urbano	ARU04 – Moglia, Corte Casella	Conferma dell'ambito all'interno della strategia di rigenerazione urbana

Tabella 06.08 – Confronto Ambiti di Rigenerazione Urbana PGT vigente e Proposta Variante PGT2025

Nel Rapporto Ambientale sono inoltre stati riportati estratti di Tavole con l'ubicazione degli Ambiti di Trasformazione Residenziali ed Ambiti di Trasformazione per attività Economiche, Ambiti di completamento del tessuto residenziale ed Ambiti di completamento del tessuto economico e Ambiti di Rigenerazione Urbana previsti nella Variante 2025⁴ e lo stato di attuazione del PGT 2020⁵; si nota che il raffronto tra le previsioni del PGT vigente e la proposta di Variante sarebbe stato più comprensibile affiancando gli estratti di tavola.

⁴ Cfr. Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE" (luglio 2025) - Capitolo 6. *CONTENUTI E FINALITA' DEL PGT 2025* - 6.5. *Previsioni del Documento di Piano PGT2025*

⁵ Cfr. Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE" (luglio 2025) - Capitolo 6. *CONTENUTI E FINALITA' DEL PGT 2025* - 6.2. *Stato di attuazione della Variante Generale n° 01/2020*

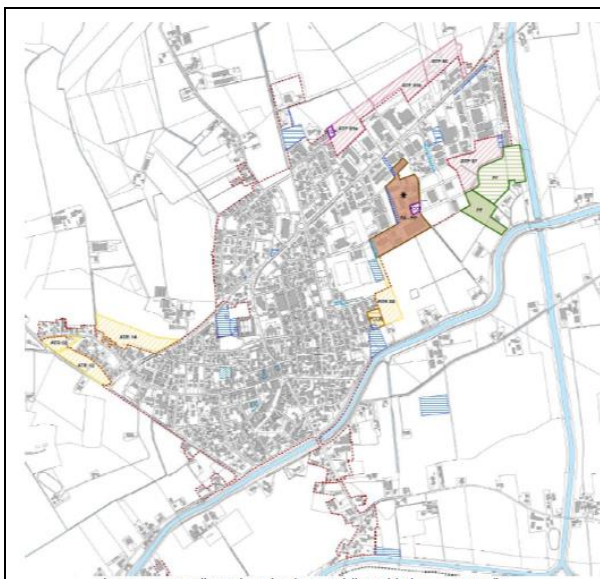


Figura 06.02 – Stato di attuazione Dicembre 2024 delle previsioni PGT2020 – Moglia

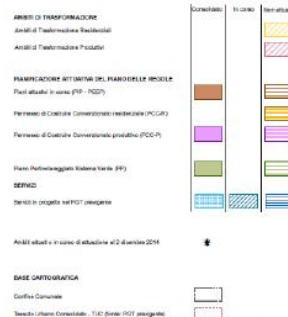


Figura 06.01 – Stato di attuazione Dicembre 2024 delle previsioni PGT2020 – Bondanello

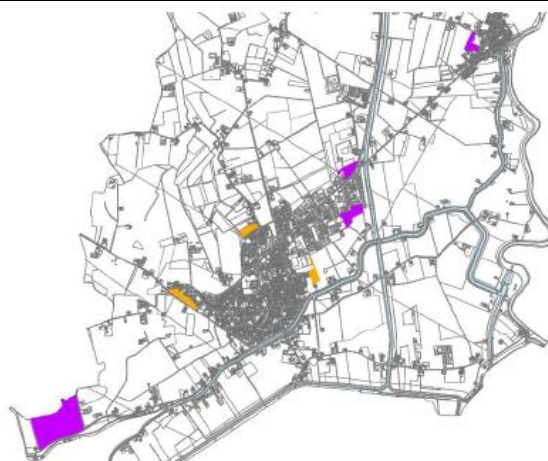


Figura 06.01 – Individuazione Ambiti di Trasformazione – ATR e ATE

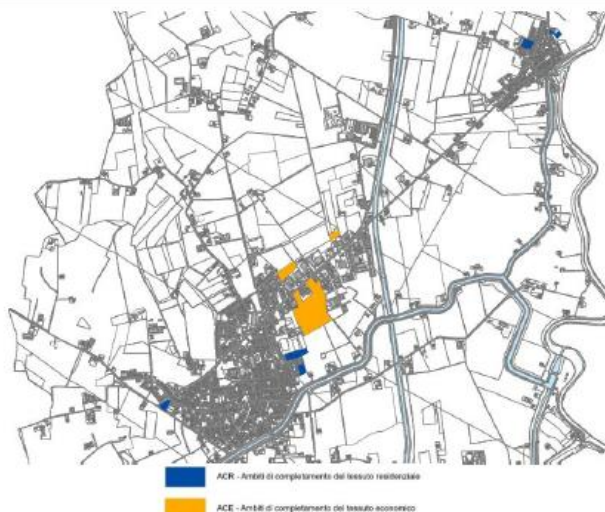


Figura 06.02– Individuazione Ambiti di Completamento – ACR e ACE

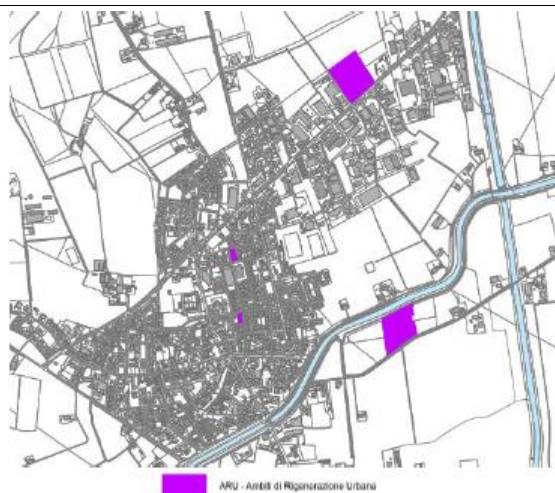


Figura 06.10 – Individuazione Ambiti di Rigenerazione Urbana - ARU

Nel capitolo 13. *MISURE PROPOSTE PER MITIGARE E COMPENSARE GLI EFFETTI NEGATIVI* del Rapporto Ambientale sono formulate le proposte di modifica e integrazione dei diversi documenti costitutivi del PGT, in particolare l'estensore del documento si è concentrato sui fattori di potenziale impatto che per gli ATR1, ATR2, ATR3, ATE1, ATE2, ATE3 ed ATE4 sono indicati come *impatti paesaggistici, a causa della presenza di aree libere all'intorno (campi agricoli) ed occupazione di area attualmente libera da edificazione* (per ATR2 e ATR3 deriva anche dall'inserimento nel tessuto urbano consolidato e al vicino polo di servizi comunale), formulando indicazioni per la sostenibilità.

Nel Rapporto Ambientale non è stata fatta un'analisi dell'andamento di crescita della popolazione (presente invece nell'elaborato DP01 *Relazione illustrativa* del Documento di Piano (giugno 2025)), viene invece analizzata la capacità teorica insediativa del PGT 2025, indicando che la popolazione di Moglia, pari a 5.362 residenti all'inizio del 2025, nei prossimi dieci anni si incrementerà complessivamente di 1.289 unità. Si

Nel *Rapporto Ambientale*, al fine di effettuare la Verifica di coerenza interna, è stata schematizzata per ogni azione, la previsione di PGT dalla quale è stata tratta, come riportato nella seguente tabella (estrapolata dal Rapporto Ambientale stesso)⁶.

PGT2025 – Azioni di progetto e riferimenti		
Azioni		Riferimenti (AT/ARU, Tavola e Elaborato)
A1	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (nuove e di completamento)	ATR1, ATR2, ATR3, ACR01, ACR02, ACR03, ACR04 e ACR05 (Elaborato DP05.7 e Elaborato PR06)
A2	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (rigenerazione aree dismesse e/o sottoutilizzate)	Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. PR07a/b/c/d, Elaborato PR06)
A3	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (recupero patrimonio edilizio)	Ambiti di Rigenerazione Urbana ARU1, ARU2 e TUC (Tav. PR07a/b/c/d e Elaborato PR06)
A4	Realizzazione di aree destinate all'insediamento di attività economiche variegate (secondaria, commerciale, terziaria, logistica e servizi) (nuove)	ATE1, ATE2, ATE3 e ATE04 (Elaborato DP05.7)
A5	Realizzazione di aree destinate all'insediamento di attività economiche variegate (ricettiva, commerciale, terziaria e servizi) (rigenerazione aree dismesse e/o sottoutilizzate e completamento tessuto urbano consolidato)	ACE1, ACE2, ACE3 e Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. PR07a/b/c/d, Elaborato PR06)
A6	Realizzazione di aree a servizi di livello locale	Tavola PS07a/b/c
A7	Realizzazione di aree a servizi negli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana	Tavola PS07a/b/c, Elaborato DP05.7 e Elaborato PR06
A8	Realizzazione di aree a parcheggio alberato (pubbliche)	ATR, ATE, ACE, ACR e ARU (Tav. DP05.3 e Tavola PS07a/b/c)
A9	Realizzazione di aree a parcheggio alberato (private)	ATR, ATE, ACR, ACE e ARU (Elaborato DP05.7, Elaborato PR06 e Tavola PS07a/b/c)
A10	Realizzazione di aree a verde pubblico	ATR, ATE, ACE, ACR e ARU (Tav. DP05.3 e Tavola PS07a/b/c)
A11	Realizzazione di aree a verde (privato)	ATR, ATE, ACR, ACE e ARU (Elaborato DP05.7, Elaborato PR06 e Tavola PS07a/b/c)
A12	Incremento delle aree boscate e delle aree a vegetazione naturale rilevante	Tavola DP05.5 e Tavola PS08a/b/c/d
A13	Riclassificazione a destinazione funzionale agricola	Tavola DP05.3 e PR12c
A14	Percorsi ciclabili e pedonali di progetto	Tavola PS05a/b/c e Tavola PR10
A15	Realizzazione degli interventi di completamento della rete viabilistica di livello sovralocale	Tavola DP05.2b e Tavola PR11
A16	Realizzazione degli interventi di completamento della rete viabilistica di livello locale (viabilità e isole pedonali)	Tavola PR011

Legenda			
	Residenziale		Servizi
	Produttivo		Parcheggi-Ciclabili-Viabilità
	Agricolo		Verde e aree boscate

In conclusione il RA evidenzia che *“Il quadro d’insieme conferma, da una parte, la coerenza tra gli obiettivi generali del PGT e la gran parte delle azioni, in particolare con l’obiettivo Ob2, dall’altra l’indeterminatezza dell’obiettivo Ob8. Si annota che diversi obiettivi, Ob5, Ob6 e Ob 10, data la caratterizzazione particolare e la specificità, trovano relazioni limitate, anche se di “coerenza”, con le azioni del PGT. In ultimo, si conferma l’assenza di palesi “incoerenze”, tra gli obiettivi e le azioni del PGT2025”*

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel *Rapporto Ambientale* è riportata la verifica di coerenza con PTR e PTCP, l’estensore del RA evidenzia che *“Per quanto riguarda gli aspetti generali, si considerano gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del MATTM e gli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico per la Regione Lombardia, contenuti nel Documento di azione regionale... Allo stesso modo, per quanto attiene alla relazione con gli obiettivi specifici definiti dalla normativa e della pianificazione territoriale, si considerano, rispettivamente quelli del PTR, dell’adeguamento alla L.R. n° 31/2014 ed i macro-obiettivi della Variante PTCP 2021.”..*

⁶ Cfr. “Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE” (luglio 2025) – Capitolo 10 LA VERIFICA DI COERENZA INTERNA - 10.2. Le azioni del PGT2025

A titolo puramente informativo si segnala che sono stati avviati i procedimenti di aggiornamento del Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), del Programma Regionale Gestione Rifiuti, del Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale della Regione Lombardia e del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) con contestuali procedure di VAS o verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Si ricorda inoltre che Provincia di Mantova ha avviato il procedimento per una Variante al PTCP per la definizione degli ambiti territoriali idonei alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Nel capitolo 1.5. *Suolo – 1.5.10 Siti Contaminati* dell'Allegato al Rapporto Ambientale⁷, è precisato che *“Era presente un sito da bonificare, Area MISE – ENEL in località Cascina Gabbioneta, con procedura di bonifica conclusa positivamente. E' presente un'area di proprietà comunale, “ex-discarica Ambrosia”, con caratteristiche di area potenzialmente inquinata, con procedura in corso.”*

In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 e s.m.i. - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

Fermo restando la responsabilità in capo al Comune di verificare quanto emerge dall'anagrafe AGISCO-Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia, di seguito si riporta un estratto del portale regionale:

Cod. sito	Tipo Proc.	Cod. Regionale	Denominazione	Indirizzo	Classificazione attuale	Proc. chiuso	Proc. chiuso Arpa
MN035.0002	IP/AB	14549	EX DISCARICA RIFIUTI VIA AMBROSIA	via Ambrosia	potenzialmente contaminato	NO	NO
MN035.0005		1705	DITTA SYSTEM VIA LUNGA S. PROSPERO LOCALITÀ MORTIZZO	LUNGA S. PROSPERO	Pratica con documentazione insufficiente	NO	NO
MN035.0008	SB/IP/AB		SCUOLA PRIMARIA P.ZZA MARTINI-DISMISSIONE SERBATOIO INTERRATO CON MESSA IN SICURZZA PERMANENTE	piazza MARTINI	potenzialmente contaminato	NO	NO
MN035.0010	IP	30533	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI CARBURANTE PRESSO SP47 MOGLIA (MN) - BIGLIETTI AUTOTRASPORTI/SISSA MATTEO	SP47	da accertare	NO	NO

Risultano inoltre i seguenti siti per i quali il procedimento risulta concluso:

MN035.0001	SB/IP		EX DEPOSITO PAINI CELESTINO	via De Amicis 80	non contaminato	SI	SI
MN035.0003	IP/AB	17258	MISE ENEL - LOC. CAS GABBIONETA	via Rocchetta 9	bonificato	SI	SI
MN035.0004	SB/IP/AB	17260	BEKART IMBALLAGGI S.N.C.	via J. Gagarin 19	non contaminato a seguito di AdR	SI	SI
MN035.0006		1704	DITTA FARVE VIA SACCO E VANZETTI	SACCO E VANZETTI	non contaminato	SI	SI
MN035.0007	IP		PABOR IMMOBILIARE-SIGNALAZIONE RINVENIMENTO RIFIUTI INTERRATI	via GRIECO-SEDE DEL CANTIERE	non contaminato	SI	SI
MN035.0009	IP		SITO VIA COAZZE COMUNE MOGLIA INTERVENTO EDILIZIO IN SITO PRODUTTIVO DISMESSO DI PROPRIETÀ SIG.RA NAPOLI E SIG. ARTIOLI	via COAZZE Loc. Bondanello 23-27	non contaminato	SI	SI

Industrie RIR

Nel capitolo 1.9. *Popolazione e salute umana – 1.9.2 Stabilimenti a rischio di incidente rilevante* dell'Allegato al Rapporto Ambientale⁸, viene riportato che *“In territorio del Comune di Moglia non è presente nessuno stabilimento a rischio di incidente rilevante. E' invece presente un impianto in Comune di Novi di Modena (Deposito di olii minerali), distante circa 9 chilometri a sud dell'abitato di Moglia”.*

⁷ Cfr. “Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO” (luglio 2025)

⁸ Cfr. “Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO” (luglio 2025)

Vincoli

Nella Relazione di Progetto è indicato che *“all'interno del Piano delle Regole, con l'aggiornamento/integrazione della Carta dei vincoli, Tavola PR10a – Carta dei vincoli e delle prescrizioni. Settore Nord e Tavola PR10b – Carta dei vincoli e delle prescrizioni. Settore Sud, vengono recepite una serie di indicazioni derivanti da:*

- ✓ *aggiornamento dello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica;*
- ✓ *elaborati del Reticolo Idrico Minore;*
- ✓ *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);*
- ✓ *studio semplificato di invarianza idraulica e idrologica, nel rispetto delle indicazioni di cui al R.R. n° 7/2017 e s.m.i.;*

si evidenzia che tali tavole non sono disponibili in SIVAS, dove è invece presente l'elaborato PR10 - *Carta dei vincoli e delle prescrizioni – integrazione*. Le uniche fasce di rispetto esplicitate in un'apposita tavola risultano quelle relative agli allevamenti tavola DP03.5 - *Sistema agricolo e allevamenti. Presenza e rispetti teorici*.

Alla luce di quanto di seguito riportato, si suggerisce un aggiornamento delle tavole relative ai vincoli e di riportare (analogamente a quanto fatto per allevamenti e per i pozzi di captazione idrica, l'indicazione di fianco al vincolo dei metri di fascia di rispetto previsti).

Nel Rapporto Ambientale non è indicata la presenza di elettrodotti, che risultano invece riportati nel sopra citato elaborato PR10 - *Carta dei vincoli e delle prescrizioni – integrazione* (nel quale risultano sia una linea di media tensione che linee di bassa tensione) ma non è riportata l'ampiezza della fascia dpa: si evidenzia in proposito che devono essere riportate le fasce dpa.

Si evidenzia inoltre che non risulta negli elaborati relativi alla Variante del PGT la presenza di una linea a 220 kV, si ricorda in proposito che per le linee elettriche ad alta tensione nel PGT deve essere indicata la **fascia di rispetto**. La determinazione della fascia di rispetto/DPA è a cura del proprietario/gestore dell'elettrodotto. Infatti, ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4) fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2):

- ✓ **i limiti di esposizione** del campo elettrico (5 kV/m) e del campo magnetico (100 µT) come valori efficaci, per la protezione da possibili effetti a breve termine;
- ✓ **il valore di attenzione** per l'induzione magnetica (10 µT), da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.
- ✓ **l'obiettivo di qualità** per l'induzione magnetica a (3 µT) da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, sia nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore sia nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio.

Il DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, in attuazione della Legge 36/2001 (art. 4 c. 1 lettera h), introduce la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, definita nell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti). **Detta fascia comprende tutti i punti nei quali, in normali condizioni di esercizio, il valore di induzione magnetica può essere maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.** Si ricorda che le Regioni (fermi i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli

obiettivi di qualità) nella definizione dei tracciati degli elettrodotti che ricadono nella loro competenza autorizzativa, devono tener conto anche delle fasce di rispetto.

Lo stesso DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, prevede che **il proprietario/gestore dell'elettrodotto comunichi alle autorità competenti l'ampiezza delle fasce di rispetto** ed i dati utilizzati per il calcolo dell'induzione magnetica, che va eseguito, ai sensi del § 5.1.2 dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008, sulla base delle caratteristiche geometriche, meccaniche ed elettriche della linea, tenendo conto della presenza di eventuali altri elettrodotti.

Per quanto riguarda la presenza di sorgenti puntiformi nel RA si è correttamente fatto riferimento all'applicativo Castel di Arpa (Catasto Informatizzato Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione - <https://castel.arpalombardia.it/castel/>), che per il comune di Moglia riporta quanto segue, come riportato nel capitolo 1.9. *Popolazione e salute umana – 1.9.6 Campi elettromagnetici* dell'Allegato al Rapporto Ambientale⁹.

Gestore	Indirizzo	Codice Impianto	Tipologia
EOLO S.p.A.	Via GARIBALDI	MOGLIA ID7864	Wireless
Fastweb Air S.r.l.	Via GARIBALDI -	MN0901A MOGLIA	Telefonia
ILIAD ITALIA S.p.A.	Via DE AMICIS snc	MOGLIA DE AMICIS	Telefonia
ILIAD ITALIA S.p.A.	Via GARIBALDI	MN46024_002 MOGLIA CENTRO	Telefonia
ILIAD ITALIA S.p.A.	Via COLOMBINI SNC	BONDANELLO MN46024	Telefonia
SISTEM RADIO TELECOMUNICAZIONI	Piazza MATTEOTTI	MOGLIA	Wireless
SISTEM RADIO TELECOMUNICAZIONI	Piazza BATTISTI 92	BONDANELLO DI MOGLIA	Wireless
TIM S.p.A.	Via TANGENZIALE NORD 10	MOGLIA SH	Telefonia
VODAFONE	Via TANGENZIALE NORD 10	MOGLIA	Telefonia
Wind Tre S.p.A.	Via DE AMICIS	MOGLIA	Telefonia
Wind Tre S.p.A.	Via GARIBALDI	MOGLIA	Telefonia

Per quanto riguarda la pianificazione e l'individuazione delle aree per l'installazione degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione il Comune ha il compito di stabilire le aree consentite, basandosi sugli indirizzi regionali, e impone il rispetto di requisiti di armonizzazione urbanistica e ambientale.

Fermi restando la normativa di riferimento si ricorda che, nella pianificazione territoriale sono da considerare anche:

- La **LR 10/2009 29/06/09** ha modificato l'art 4 comma 8 della LR 11/01 *“è comunque vietata l'installazione di impianti in corrispondenza di asili, edifici scolastici, nonché strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parco giochi, orfanotrofi e strutture similari, e relative pertinenze, che ospitano soggetti minorenni”* aggiungendo “salvo che si tratti di impianti con potenze al connettore d'antenna non superiori a 7 watt”;

È importante sottolineare che per *“...in corrispondenza di...e relative pertinenze...”* il legislatore ha inteso indicare la proprietà stessa ma non le immediate vicinanze.

- **Circolare Regionale n.58/2001** chiarisce il significato di *“potenza ai connettori d'antenna dell'impianto”*, come definita dalla DGR n. 7/7351 del 11/12/01 precisando che è da considerare come somma delle potenze ai connettori di ciascuna antenna.
- **«Interpretazione autentica della DGR 7/7351 del 11/12/01» di Regione Lombardia del 1/12/15** che precisa il metodo di calcolo della somma delle potenze:

METODO DI CALCOLO:

$$P_{GSM} = P_{SETTORE1} + \dots + P_{SETTORE N} < 300 \text{ W};$$

⁹ Cfr. *“Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS- ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO”* (luglio 2025)

$P_{LTE} = P_{SETTORE1} + \dots + P_{SETTORE N} < 300 \text{ W}$...e così via per ciascuna banda di trasmissione.

È a cura del Comune la verifica della corretta indicazione, sulla base della normativa, delle aree di localizzazione consentite, all'interno della Variante del PGT ma non può precludere aree specifiche.

Si ritiene utile tenere separato il regolamento realizzato ai sensi della DGR VII/7351 del 11-12-2001 e s.m.i dal PGT per una migliore gestione di entrambi gli strumenti.

2.1) Normativa di Riferimento per la pianificazione territoriale:

- I. **La legge Quadro 36/2001 all'art. 8, comma 6:** stabilisce che i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione;
- II. **Legge Regionale n. 11 del 11/05/2001 all art. 4:** prevede che i Comuni provvedano ad individuare le aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, sulla base dei criteri che la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare con DGR n. 7/7351 del 11/12/01;
- III. **Decreto L.igs. n. 259 del 1/08/2003:** ha stabilito che «le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione ...sono assimilate a opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del DPR 380/01» + «carattere di pubblica utilità».

Per ulteriori approfondimenti si allega materiale didattico presentato ad un seminario organizzato nel 2022 tra ARPA ed Enti Locali.

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Si ricorda che *“Ai sensi dell'art. 8 della LR 12/2005, nel Documento di Piano del PGT deve essere definito l'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio; ai sensi dell'art. 10 della stessa legge, nel Piano delle Regole deve essere contenuta l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, nonché le norme e prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate”*. L'estensore del RA evidenzia che *“la componente geologica del PGT verrà integrata con le disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, oltre a recepire l'aggiornamento del Regolamento di polizia idraulica, adeguato alle più recenti disposizioni in materia”*.

Nel capitolo 1.4. *Acqua* dell'Allegato al Rapporto Ambientale¹⁰ viene evidenziato che *“l'intero territorio è classificato come “interessato da possibili esondazioni aree non perimetrabili” e si identifica la presenza di aree P2 -M relative a scenari poco frequenti”* ed inoltre che è caratterizzato da *“una vulnerabilità del primo acquifero risulta, perlopiù bassa, ma con abbondante presenza anche di zone a media vulnerabilità. Tale situazione è ovvia conseguenza del fatto che la falda ha sede in un acquifero confinato con tetto ad oltre 10 m da piano campagna”*.

Nel capitolo 2.3.1 *Minacce e criticità della struttura urbana e territoriale* dell'elaborato DP05.1 *Relazione progettuale* del Documento di Piano (luglio 2025) è evidenziata la presenza di:

- *“Aree vulnerabili del punto di vista idraulico”, che “Interessa la parte est del territorio comunale, lungo il corso del fiume Secchia e corrisponde alla fascia A di deflusso della piena del fiume”,*
- *“Aree a rischio idrogeologico In diverse parti del territorio comunale si rileva la presenza di aree a rischio idrogeologico per esondazione del reticolo idrico secondario di pianura e aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti”*.

Nell'elaborato DP05.1 *Relazione progettuale* del Documento di Piano (luglio 2025) viene evidenziato che *“Il territorio comunale è interessato dalla presenza di aree allagabili. Le aree allagabili sono definite dalle fasce del PAI/PGRA per gli scenari di pericolosità H, M e L”,* inoltre, per quanto riguarda le *“Aree a rischio idraulico e interventi proposti”* è evidenziato che *“L'ambito territoriale del comune di Moglia risulta essere interessato dalla presenza di aree allagabili ricadenti all'interno delle fasce A e B del Fiume Secchia, e della Fascia C del Fiume Po, ...”,* ed inoltre che *“Alcune porzioni del territorio di Moglia rientrano nell'ambito della possibile*

¹⁰ Cfr. “Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO” (luglio 2025)

esondazione lungo un tratto di asta del Fiume Secchia. Tali aree corrispondono alla fascia di territorio limitrofa alla sponda destra del Fiume Secchia lungo tutto il confine orientale, per un'estensione massima di poche decine di metri dall'argine. Le aree interessate sono aree di golena e non interessano edifici ed insediamenti urbani".

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Moglia è inserito in **zona B a media criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m. Si ricorda che i Comuni che rientrano in zona B devono redigere il **Documento di gestione del rischio idraulico** ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i. e che i tempi concessi per la redazione del suddetto documento coincidono con quelli previsti per l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo (art. 5, comma 3 e 4, quinto periodo) o entro il 31 dicembre 2025 (art. 14, comma 5 del R.R. n. 7/2017).

Nel Rapporto Ambientale è indicato che *"L'adeguamento del vigente PGT riguarderà anche il recepimento e adeguamento delle indicazioni del **PGRA**, del **Regolamento Regionale in tema di invarianza idraulica e idrologica**, mediante il recepimento del Documento Semplificato del Rischio Idraulico e del **Documento di Polizia Idraulica (RIM)**, oltre all'aggiornamento della **componente geologica e geotecnica**, degli studi effettuati di zonizzazione sismica."*¹¹.

Pertanto, non essendo disponibile in SIVAS il Documento di gestione del rischio idraulico, si invita il Comune a tenere conto di tale aspetto nelle future scelte di pianificazione territoriale, oltre che all'ottemperanza di quanto stabilito dal disposto normativo sopracitato, valutando la possibilità di rendere disponibili i relativi elaborati.

Superfici permeabili o drenanti

Si ricorda che la DGR 24 ottobre 2018 - n. XI/695 di recepimento delle definizioni del Regolamento Edilizio-tipo nazionale (tra cui la definizione di superficie permeabile), relativamente alle superfici drenanti permeabili indica che dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima. Una volta adottata la definizione di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali). Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma individua percentuali di superfici drenanti/permeabili che rappresentano un riferimento tuttora utile. Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere. Si raccomanda quindi di cogliere l'occasione della presente variante generale per garantire adeguate percentuali di superfici permeabili e per rivedere, se del caso, gli indici d'intervento nelle varie aree del territorio, al fine di rendere il centro urbano più resiliente ai cambiamenti climatici. Si raccomanda quindi al Comune di garantire in ogni zona ampie percentuali di superfici permeabili, a verde profondo come da definizione nazionale, all'interno di ciascun intervento urbanistico e edilizio.

¹¹ Cfr. "Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 e s.m.i.) RAPPORTO AMBIENTALE" (luglio 2025) - Capitolo 6 *CONTENUTI E FINALITA' DEL PGT 2025*

Si ricorda inoltre quanto previsto nell'allegato D5 del PTCP, in particolare al punto 1.4.2 Dotazioni minime di sostenibilità:

1.4.2 Dotazioni minime di sostenibilità

Sono da intendersi quali dotazioni minime da prevedere per le previsioni e i progetti insediativi di rilevanti dimensioni e ad elevata attrazione di traffico i seguenti parametri di riferimento:

- A. non meno del 30% della superficie territoriale dell'intervento deve essere permeabile;
- B. non meno del 30% dell'approvvigionamento energetico dell'insediamento deve derivare da fonti rinnovabili;
- C. non meno del 30% di parcheggi interrati, in struttura o sulla copertura;
- D. non meno del 30% di riutilizzo delle acque meteoriche.

Componente acque – copertura rete acquedottistica e fognaria - scarichi acque reflue

Nel capitolo 1.10.4 *Rete acqua potabile* dell'Allegato al Rapporto Ambientale¹², è stato riportato un estratto di tavola in cui è mostrato lo sviluppo della rete di adduzione acqua potabile del capoluogo e della frazione di Bondanello, che ha uno sviluppo complessivo di 10,5 km, senza alcuna indicazione circa la percentuale di popolazione servita/non servita.

Nel capitolo 1.10.5 *Depurazione e rete fognaria* dell'Allegato al Rapporto Ambientale¹³, è stato evidenziato che *"Sono presenti due impianti di depurazione, uno al servizio del centro urbano di Moglia, in via Lunga, in un'area della dimensione di 4.180 mq, ed uno al servizio di Bondanello, in via Trivellano, in un'area della dimensione di 1.579 mq. Entrambi gli impianti sono gestiti dalla Società AIMAG S.p.A. e presentano capacità residue, in relazione alle potenzialità dell'impianto e al carico generato da residenti ed attività economiche, variabili dal 30% per l'impianto di Bondanello a circa il 70% per l'impianto di Moglia."* Per quanto riguarda la rete fognaria, oltre all'elenco degli scolmatori presenti, è stato evidenziato che *"I dati disponibili consentono la sola individuazione delle aree servite dal reticolo di fognatura, il tracciato delle tubazioni, la tipologia della rete: bianca, mista o nera ma non le caratteristiche dimensionali e di pendenza e quota delle tubazioni. Lo sviluppo complessivo della rete fognaria del comune di Moglia è di 30.325 metri"*. Anche per la rete fognaria non è stata fornita alcuna indicazione circa la percentuale di popolazione servita/non servita.

Si ricorda che, in base all'art. 50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro Varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

Zonizzazione acustica comunale

Nel capitolo 1.9. *Popolazione e salute umana – 1.9.5 Rumore* dell'Allegato al Rapporto Ambientale¹⁴, viene specificato che *"Il comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 3 del 21 marzo 2012"*.

Nel capitolo 13.5. *Zonizzazione Acustica* del Rapporto Ambientale viene proposto *"di apportare di apportare le modifiche agli elaborati della Zonizzazione acustica del territorio comunale, in modo da assegnare la classe corrispondente alle destinazioni d'uso del territorio, tenendo conto: dello stralcio delle aree, prima incluse in Ambiti di Trasformazione e riclassificate come Ambiti agricoli; della corretta attribuzione della classe acustica alle aree interessate dall'individuazione dei confermati Ambiti di Trasformazione, degli Ambiti di Completamento e di Rigenerazione urbana e, infine, dell'inserimento dei tracciati delle previsioni di infrastrutture viabilistiche di livello sovralocale e locale, compresa l'individuazione delle relative fasce di rispetto, come previsto dalla normativa vigente."*

¹² Cfr. "Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO" (luglio 2025)

¹³ Cfr. "Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO" (luglio 2025)

¹⁴ Cfr. "Comune di Moglia - Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 - VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO" (luglio 2025)

Si ricorda che la zonizzazione acustica fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico. Obiettivi fondamentali sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

La zonizzazione è inoltre un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate. Si rammenta in proposito che dovrà essere valutata attentamente la compatibilità delle previsioni urbanistiche al fine di evitare problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2001 e s.m.i., la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento, considerando che, ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica.

Si evidenzia che, nel caso di interventi che prevedono la realizzazione di aree residenziali in prossimità di aree produttive e/o agricole o di strade provinciali; tale prossimità potrebbe generare problematiche ambientali e di convivenza (es. rumori, vibrazioni, ecc.). Tali problematiche potrebbero rivelarsi particolarmente critiche per le abitazioni con affaccio diretto verso il complesso produttivo e/o la strada.

Al riguardo, sottolineando l'importanza del rispetto dei *'requisiti acustici passivi'* di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 1997 *'Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici'*, si evidenzia quanto segue:

- alle infrastrutture stradali è associata una *'fascia di pertinenza acustica'*, rispettivamente a norma del D.P.R.142/2004 *'Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare'*. Si rammenta che, all'interno delle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture in esercizio, *"gli interventi per il rispetto dei valori limite di immissione sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire"*¹⁵;
- in fase attuativa, come previsto dall'art. 8 della L. 447/1995 *'Legge quadro sull'inquinamento acustico'*, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di clima acustico nel rispetto dei criteri tecnici definiti dalla D.G.R. VII/8313/2002 *'Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico'* e s.m.i.

Riduzione del consumo di suolo (L.R. 31/2014)

Nel Rapporto Ambientale, nella premessa del capitolo 7 *CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO*, viene precisato che *"Il PGT 2025 propone una ridefinizione degli Ambiti di Trasformazione, con un bilancio complessivo di consistente riduzione di aree agricole: rispetto alla previsione del vigente PGT, la riduzione dell'utilizzo di aree classificate come agricole è pari a 294.094 mq, complessivamente determinato dalle riduzioni di consumo di suolo degli Ambiti di Trasformazione, oltre ad altre variazioni determinate dalla revisione delle aree urbane disciplinate dal Piano delle Regole e del Piano dei Servizi."*

Nel medesimo Rapporto Ambientale, nel capitolo 9.5. **La verifica rispetto agli obiettivi della L.R. n° 31/2014**, viene precisato che *"Per quanto attiene il consumo di suolo, il PGT2025 prevede un solo ambito di trasformazione che include aree che il PGT2020 individuava come zone destinate all'agricoltura (si tratta dell'ATRO3), ma prevede un significativo ridimensionamento delle aree previste come edificabili al 2 dicembre 2014, che ritornano a destinazione agricola... Per quanto riguarda il bilancio ecologico, il PGT2025, come già evidenziato, contempla superficie agricola che si propone di trasformare, superficie urbanizzabile, inferiore a quella prevista dalla Variante PGT2020; mentre sono stralciate diverse aree previste nel PGT2020 e negli strumenti precedenti, come urbanizzabili (in Ambiti di Trasformazione), con una contestuale riclassificazione, sempre ad opera del PGT2025, a destinazione agricola..."*.

¹⁵ Cfr. D.P.R. 142/2004, art. 8

Si demanda alle valutazioni della Provincia di Mantova la verifica della conformità al PTCP e alla L.R. 31/2014.

Piano di Monitoraggio

In riferimento al Piano di Monitoraggio, nel Rapporto Ambientale è stato riportato l'elenco degli indicatori a cui faceva riferimento il Piano monitoraggio pregresso del PGT, ma nulla relativamente agli eventuali esiti dello stesso. Si ricorda, anche se tale concetto risulta molto ben sviluppato nel Rapporto Ambientale, che la scelta degli indicatori da monitorare serve ad individuare quelli in grado di registrare lo stato di avanzamento dell'attuazione del PGT e gli effetti derivanti dalla sua attuazione, riferiti sia al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di quelli definiti dallo stesso PGT, sia all'incidenza delle trasformazioni spaziali-territoriali sui fattori ambientali. Si ricorda altresì che il Piano di Monitoraggio è volto alla verifica delle prestazioni ambientali indotte dall'attuazione delle previsioni di Piano.

In merito alla proposta del futuro Monitoraggio al PGT contenuta nel Rapporto Ambientale in esame, si prende atto dell'elenco di indicatori riportati nella tabella del capitolo **14.4.3. Gli indicatori di monitoraggio**, si evidenzia tuttavia che per ciascuno devono essere riportate indicazioni sull'unità di misura e la frequenza di monitoraggio (non chiara per alcuni indicatori).

Viste le difficoltà emerse per diversi Comuni nel condurre monitoraggi complessi e articolati, si suggerisce che potrebbe essere più funzionale selezionare pochi indicatori davvero utili, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'Amministrazione Comunale un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione.

Potrebbe quindi risultare utile attingere dall'elenco di indicatori inseriti dal MASE nel documento *"Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali"*¹⁶ rispetto agli indicatori della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile quelli individuati dal MASE appaiono facilmente popolabili dai Comuni senza richiedere informazioni ad altri Enti.

In merito al monitoraggio in ambito VAS si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella legge 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

A tale proposito la D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4967 "Approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" è stata recentemente aggiornata con D.G.R. n. XI/6567 del 30/06/2022 mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

Valutazione d'incidenza

Tra la documentazione disponibile in SIVAS è presente un modulo per lo screening di Valutazione d'Incidenza, in quanto, sebbene all'interno del comune di Moglia non siano presenti siti Rete Natura 2000, lo stesso confina a sud direttamente con il sito Rete Natura 2000 *"ZPS IT4040016-Siepi e canali di Resega Foresto"*.

Rete Ecologica Comunale (REC)

La rete ecologica comunale è cartografata nella Tavola DP05.4 - *Reti ecologiche e reti verdi*.

Nell'elaborato DP05.1 *Relazione progettuale* del Documento di Piano (luglio 2025), è stato evidenziato l'inserimento di Moglia all'interno della Riserva della Biosfera UNESCO "Po Grande", costituisce un impegno a conservarlo nel tempo, comporta il consolidamento del *"ruolo di Moglia, quale caposaldo all'interno di un"*

¹⁶ Il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezioni/4171>

sistema ecologico, naturalistico e paesaggistico di livello sovracomunale, costituito dalle aree a sud del fiume Po e lungo il corso del fiume Secchia, tra di loro collegate da una trama eco-paesistica di riqualificazione e ricomposizione”.

Nel Rapporto Ambientale, è evidenziato che il territorio del comune di Moglia appartiene all'area per la biodiversità n° 26 – Basso corso del fiume Secchia, ed è interessato dai seguenti elementi della rete regionale:

- corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione, quale *“...elemento fondamentale della rete, con il compito di consentire la diffusione spaziale di specie altrimenti incapaci di rinnovare le proprie popolazioni locali, e più in generale di meglio governare i flussi di organismi, acqua e sostanze critiche”.* Corridoio primario a bassa antropizzazione è costituito dal corso del fiume Secchia, cui si aggiungono elementi di primo livello, compresi all'interno dell'area per la biodiversità del basso corso del fiume Secchia.
- elementi di secondo livello della rete regionale, costituiscono *“.....ambiti complementari di permeabilità ecologica in ambito pianiziale in appoggio alle aree prioritarie per la biodiversità”.* Sono presenti aree agricole in sinistra Secchia e aree agricole lungo l'Emissario Bonifica Parmigiana Moglia.
- Varchi, costituiscono *“ambiti su cui prevedere: azioni preferenziali di consolidamento-ricostruzione dei suoli non trasformati; limitazioni o indicazioni prestazionali per azioni in grado di costituire sorgente di criticità”.* E' individuato un varco da deframmentare lungo la strada statale che collega San Benedetto a Moglia ed il canale Emissario Bonifica

La Rete Verde Regionale (RVR) che interessa Moglia e il contesto territoriale circostante, si sviluppa quasi esclusivamente nell'intorno dei principali corsi d'acqua naturali o artificiali: lungo il corso del fiume Po e delle aree protette che esso ospita, lungo il corso del Secchia in destra Po, lungo il canale Gronda Sud che scorre in parallelo al Po a est del Secchia e lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano tra il Mincio e il Po.

Il territorio di Moglia inoltre è interessato dal *PLIS Golene Foce Secchia* e da alcuni approfondimenti relativi ai seguenti tematismi presenti nella Rete provinciale:

- Nodo della foce del fiume Secchia (Scheda n. 6b);
- Corridoio fiume Secchia (Scheda n. 18).

Nel capitolo 12.3. *I risultati della verifica della relazione con la RER e la REP* del Rapporto Ambientale è inoltre evidenziato che *“nessun ambito di trasformazione previsto dal PGT2025 interferisce o interessa elementi appartenenti alle Reti Ecologiche di livello sovracomunale.”*

Conclusioni

Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento agli Ambiti di Rigenerazione Territoriale e Urbana, è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali **indagini preliminari** volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito.

Premesso che non sono disponibili documenti relativi all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica né il Documento di gestione del rischio idraulico ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i., si formulano le seguenti considerazioni di carattere generale, valevoli per tutti gli interventi previsti dalla presente variante del PGT:

- ✓ si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PTUA vigente, *“[...] i comuni, nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione siano coerenti con l'esistente quadro di riferimento del servizio idrico integrato. In caso di nuove espansioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato, attraverso le opere di urbanizzazione a carico dei privati e/o attraverso l'aggiornamento dei piani d'ambito. [...]*

Preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune richiede all'Ufficio d'Ambito, una valutazione circa la compatibilità con il piano d'ambito". Occorrerà quantificare, in linea di massima, il carico organico in abitanti equivalenti che deriverà dagli interventi in previsione e occorrerà verificare che la rete fognaria e il depuratore di recapito finale della rete fognaria abbiano capacità residue tali da poter accettare il nuovo carico.

Si ricorda che il giudizio di idoneità di dimensionamento delle reti di acquedotto e fognatura dovrà essere rilasciato dall'Ente Gestore stesso sulla base dell'effettivo carico associato a ciascun intervento.

- ✓ Si nota che in corrispondenza degli Ambiti ATE01, ATE02 e ATE03 è presente il vincolo dovuto alla presenza di elettrodotti, la relativa fascia di rispetto di prima approssimazione necessita di un approfondimento; come sopra evidenziato. Si ricorda che all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.
- ✓ Si evidenzia in linea generale che la prossimità di aree residenziali ad allevamenti (come per ATR03) o ad insediamenti produttivi (come per ATR02 e ATE04) o a strade statali/provinciali (come per ATR01) può comportare l'insorgere di problematiche ambientali e di convivenza (es. polveri, odori, rumori, vibrazioni...), correlate sia allo svolgimento delle attività di allevamento o produttive, insediate o future (es. a seguito di subingressi/sostituzioni) nonché al traffico veicolare indotto.
- ✓ Si condivide quanto previsto per l'Ambito di trasformazione ATE01, ossia che *"Considerate le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento, è necessario individuare idonee misure di compensazione e mitigazione ambientale, per garantire un inserimento "compatibile" nel contesto territoriale di riferimento. Al riguardo dovrà essere effettuato preventivo "Bilancio del valore ecologico" dell'intervento attraverso l'applicazione del Metodo STRAIN, proposto da Regione Lombardia, approvato con DDR n°4517/2007, che si pone come obiettivo la quantificazione delle aree da rinaturalizzare come compensazione a consumi di ambiente. Si evidenzia la necessità di prestare attenzione ai coefficienti delle unità ambientali esistenti e previste, ossia ante e post operam. Dovrà essere predisposto apposito "Progetto di valorizzazione paesistica" esteso al contesto circostante che dovrà sviluppare idonee soluzioni progettuali di mitigazione e compensazione, anche territoriale, con la previsione di adeguate opere verdi, tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite dai criteri regionali in materia".*
- ✓ Si condivide inoltre che la Proposta di Variante preveda che *"La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di architettura sostenibile ed ecocompatibile, finalizzata al risparmio e al minor consumo di risorse (risparmio energetico, sostenibilità nell'uso di materiali, recupero delle acque,)" e per le aree produttive che "L'area dovrà essere progettata secondo i criteri e le indicazioni relative alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – APEA."*
- ✓ Si condivide infine che la Proposta di Variante preveda che per tutti gli Ambiti di trasformazione *"In tema di invarianza idrologica e idraulica, a causa della bassa soggiacenza della falda, l'eventuale utilizzo di sistemi di infiltrazione dovrà essere giustificata mediante uno studio di carattere idrogeologico dell'area che definisca la minima soggiacenza della falda riferendosi ad un arco temporale sufficientemente lungo"* e che per la medesima ragione sia *"vietata la realizzazione di scantinati ed opere che prevedano la posa di impianti al di sotto della quota del piano campagna attuale"*.
- ✓ Per le aree di rispetto cimiteriale si rimanda al recente R.R. 4/2022 *"Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33"* (che sostituisce, abrogandolo, il R.R. 6/2004 - cfr. BURL Supplemento n. 24 del 16 giugno 2022).
- ✓ Relativamente alla **gestione delle acque meteoriche**, si demanda al Comune la verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dei R.R. n. 7/2017 e s.m.i.
- ✓ In relazione alla **gestione delle acque bianche delle coperture delle nuove edificazioni**, si richiamano le indicazioni di cui all'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006 e s.m.i.

- ✓ Si ricorda che i **materiali da scavo** eventualmente prodotti nella realizzazione degli interventi in previsione dovranno essere gestiti alternativamente con una delle seguenti modalità:
- a. come sottoprodotti, ai sensi dell'art. 184-bis al d.lgs. n. 152/2006, nelle modalità previste dal *Titolo II - Terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di sottoprodotto* – del d.P.R. n. 120/2017^[1], qualora trasportati e riutilizzati esternamente al sito di produzione;
 - b. del *Titolo IV – Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti* del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, se riutilizzati nel medesimo sito di produzione conformemente ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - c. come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si potrà far opportuno riferimento anche alle indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

Si ricorda inoltre che, qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV), fornendo riscontro documentale del loro corretto allontanamento.

In merito alla destinazione d'uso del sito, si rimanda alla competenza del Comune l'assimilazione della stessa ad uno degli usi previsti dalla normativa vigente in materia di bonifiche di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 Colonna B oppure A o Agricolo ex DM 46/2019). Quanto sopra consentirà di comparare le risultanze analitiche dei campioni della matrice suolo insaturo eventualmente prelevati in sito e valutare potenziali passività ambientali rispetto alle quale procedere in accordo alla normativa vigente in materia di bonifiche.

Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

Si richiama in proposito la Legge 10/2013 e s.m.i. sugli spazi verdi urbani e si sottolinea l'importanza delle aree verdi, pubbliche e private, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e non solo al di fuori del tessuto urbano, per mitigare l'effetto "*isola di calore*" estivo, rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Rafforzare le quantità del verde profondo e attrezzato con piante e alberi all'interno delle aree urbanizzate determina inoltre l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche, prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani. Si evidenzia, come peraltro indicato anche nel Rapporto Ambientale, l'opportunità di utilizzare essenze autoctone.

Si evidenzia che rafforzare le quantità del verde con piante ed alberi all'interno delle aree urbanizzate, azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale, l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica), prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e l'aumento delle aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Si segnala che un filare di alberi può ridurre le temperature del suolo ombreggiato di 5-10 gradi centigradi rispetto al suolo non ombreggiato. Creare zone diffuse d'ombra e di fresco nel Tessuto Urbano Consolidato, attraverso filari alberati o piccoli "parchi tascabili", oltre che per ridurre le temperature è utile anche per agevolare le persone anziane negli spostamenti estivi a piedi.

Le piante utilizzate in questi spazi, o filari, andrebbero dotate di sistemi di irrigazione a risparmio d'acqua (es. sistemi a goccia) perché ove esposte a stress idrico considerevole, nei periodi siccitosi, perdono le foglie per difesa e non riescono più a garantire l'evapotraspirazione e l'ombra.

Distanze da allevamenti

^[1] Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164

Per prevenire le molestie olfattive derivanti dagli allevamenti intensivi è opportuno applicare le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 e s.m.i. *“Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale”* paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale. Tali distanze dovrebbero essere applicate secondo il **principio di reciprocità**, e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l’edificio esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Si prende atto delle distanze indicate nella tavola DP03.5 - *Sistema agricolo e allevamenti. Presenza e rispetti teorici*.

Inquinamento Luminoso

Dalla lettura del Rapporto Ambientale non appare chiaro se il Comune sia dotato di Piano Regolatore per l’Illuminazione Comunale (PRIC), si precisa che una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell’Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l’attuazione degli interventi.

Si sottolinea quanto evidenziato dall’estensore nel capitolo 1.9. *Popolazione e salute umana – 1.9.7 Inquinamento luminoso* dell’Allegato al Rapporto Ambientale¹⁷, ossia che *“l’osservatorio più prossimo al territorio comunale di Moglia, è l’Osservatorio Astronomico Pubblico di Gorgo San Benedetto Po, nel Comune di San Benedetto Po, ad una distanza variabile tra poco meno di 10 km e 12/13 in direzione nord”* e che *“la parte nord del territorio di Moglia, compreso Bondanello, è all’interno della fascia rispetto dello stesso Osservatorio Astronomico individuato da Regione Lombardia (10 km) e pertanto risulta assoggettato alle disposizioni specifiche previste per le zone tutelate”*.

Per i nuovi impianti si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

Mobilità.

Nell’elaborato DP05.1 *Relazione progettuale* del Documento di Piano (luglio 2025) è inoltre evidenziata l’adesione del comune di Moglia a progetti riguardanti la rete della mobilità ciclopeditone di livello sovralocale, quali progetto della ciclovía “VENTO”, ciclovía “SOLE” e “Sentiero del Po”, integrati con la rete di percorsi lungo il fiume Secchia.

In materia di mobilità si ricordano le seguenti normative:

- la **L. 11/01/2018 n.2 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”**. All’interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l’art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.
- **D.Lgs. 257/2016** (GU Serie Generale n.10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3). Questo decreto contiene le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l’adeguamento dei regolamenti edilizi comunali che doveva essere effettuato entro il 31/12/2017, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Energie rinnovabili

Nel capitolo 1.10. *Energia e reti tecnologiche* dell’Allegato al Rapporto Ambientale¹⁸, è stato evidenziato che *“Il comune di Moglia non è tenuto alla realizzazione del Piano Energetico Comunale (ha, infatti, una*

¹⁷ Cfr. *“Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO”* (luglio 2025)

¹⁸ Cfr. *“Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO”* (luglio 2025)

popolazione inferiore ai 50.000 abitanti)...”, ed è inoltre evidenziato che “il Comune di Moglia ha realizzato i seguenti impianti fotovoltaici:

- ✓ Impianto da 11,16 kW su Municipio, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 12,96 kW su scuola Elementare, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 11,88 kW su scuola Secondaria, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 11,88 kW su scuola Infanzia Moglia, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 15,12 kW su impianti sportivi, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 7,56 kW su scuola Infanzia Bondanello, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 8,28 kW su cimitero Moglia, anno di installazione 2009
- ✓ Impianto da 5,40 kW su cimitero Bondanello, anno di installazione 2009”.

Il comune ha inoltre fornito un resoconto, sebbene aggiornato solo al 2012, della potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati nel settore residenziale ed industriale/terziario/agricolo.

Si ricorda che la **L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022) prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalmente inviato nel 2023 alla Commissione Europea la **proposta di aggiornamento del PNIEC, Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** e la Commissione si è espressa sullo stesso nel dicembre 2023, chiedendo modifiche da effettuarsi entro giugno 2024.

Occorre quindi che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione, soprattutto nell'ambito più energivoro per singola unità ovvero l'ambito terziario e del commercio, si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di realizzazione di edifici ad “energia quasi zero” stabiliti dalla normativa.

Rischio radon

Come riportato nel capitolo 1.9. *Popolazione e salute umana – 1.9.8 Inquinamento da radon* dell'Allegato al Rapporto Ambientale¹⁹, si evidenzia che il D.Lgs. 101/2020 s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro.

L'estensore del documento sopra citato ha esaminato il “Report “Radon in Lombardia” – Aggiornamento Adozione Linee Guida Regionali. Anno 2019”, concludendo che “Dalla consultazione della cartografia relativa si evince che il territorio di Moglia è caratterizzato da una % di abitazioni (supposte tutte al piano terra) che potrebbe avere concentrazioni di radon < 200 bq/m³ tra l'1 e il 10% del totale.”

Si evidenzia che la L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017. Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono ricordate di seguito.

Si ricorda che i comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 septiesdecies, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i.) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi

¹⁹ Cfr. “Comune di Moglia – Piano di Governo del Territorio Variante Generale 2024 -VAS - ALLEGATO – QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO” (luglio 2025)

aggiornamenti. Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti.

Su tutto il territorio regionale valgono le seguenti indicazioni:

1. Interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo (Art. 66 sexiesdecies L.R. 3/2022 - Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):
 - ✓ interventi di manutenzione straordinaria
 - ✓ interventi di restauro e di risanamento conservativo
 - ✓ interventi di ristrutturazione edilizia
 - ✓ interventi di nuova costruzione

Tali interventi sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

2. Recupero di locali seminterrati a uso abitativo anche comportante la realizzazione di autonome unità a uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere realizzata almeno una misura tecnica correttiva per la mitigazione o il contenimento dell'accumulo di gas radon e, ove tecnicamente realizzabile, un'ulteriore misura tecnica correttiva.

Entro 24 mesi dalla presentazione della segnalazione certificata deve essere effettuata la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria.

In caso di superamento dei livelli di riferimento deve essere completata l'applicazione delle misure tecniche correttive ai fini del risanamento dei locali e occorre procedere ad ulteriore misurazione.

3. Mutamento d'uso senza opere di locali seminterrati da destinare ad uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere effettuata la misurazione della concentrazione di radon.

In caso di superamento dei livelli di riferimento devono essere adottate misure correttive per la riduzione dell'esposizione al gas radon e si deve procedere ad ulteriori misurazioni.

4. Recupero dei piani terra esistenti da destinare ad uso abitativo di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale 18/2019.

Si applicano le stesse disposizioni dei punti 2. e 3.

Si ricorda inoltre che, in caso di recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, la Legge Regionale 7/2017 prescrive le seguenti azioni:

1. Le pareti interrato dovranno essere protette mediante intercapedini aerate o con altre soluzioni tecniche della stessa efficacia (comma 3 bis)
2. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo vespaio aerato su tutta la superficie dei locali o altra soluzione tecnica della stessa efficacia (comma 3 ter).

Con la speranza di avervi fornito un utile contributo, nel rimanere a disposizione ed in attesa dei prossimi momenti di confronto, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
dott.ssa Barbara Bianco

La Responsabile del Procedimento
dott.ssa Lorenza Galassi

Responsabile del procedimento: Lorenza Galassi
Referente istruttoria: Barbara Bianco, tel. 0376.4690263